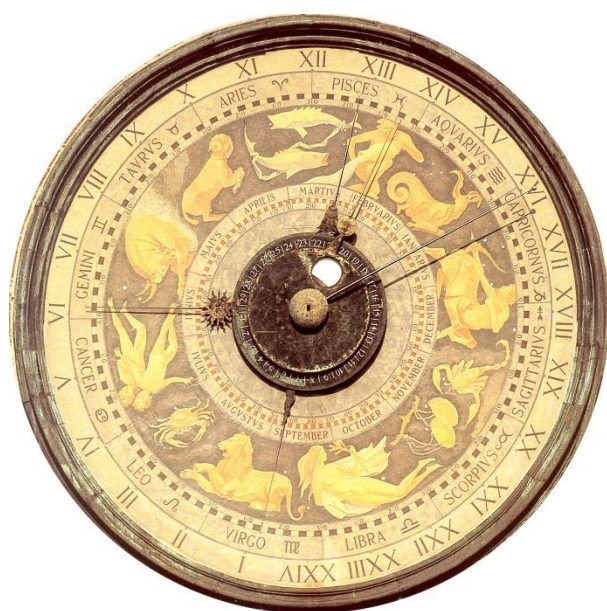


NOTIZIARIO ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

DIRETTORE RESPONSABILE
Adriano Faciocchi

SEDE
Via Palestro 66 – CREMONA
Tel. 0372.28337
Fax 0372.457934
Mail info@ording.cr.it



Sommario

Articoli di particolare interesse

Editoriale	2
Verbali di Consiglio	4
Dal Consiglio Nazionale Ingegneri	25
Dall’Agenzia delle Entrate	34
Dal Direttore di ANCE	37

EDITORIALE

TORNERANNO I PRATI

E' il titolo del nuovo film dedicato da Ermanno Olmi alla Grande Guerra nel suo centesimo anniversario, per fare giustizia di un tradimento: quello, secondo l'autore, di non aver conosciuto il motivo per cui si doveva morire. Abbastanza significativo.

Suona come un messaggio di speranza, per chi sa di dover affrontare l'inverno in trincea ... Già, quale "inverno"? L'avete già capito: quello che ognuno di noi si trova fuori dalla porta, non solo in senso meteorologico.

Il lavoro manca, anche per gli ingegneri, sia del nord che del sud. La gente non paga più e per un libero professionista la cosa sta diventando drammatica. Le prime conseguenze si fanno sentire: licenziamento dei collaboratori, ricorso alle banche ... sino alla chiusura degli studi, con un pensionamento anticipato – per chi può.

Era davvero questo che ci domandava il mercato globale? Mettere al servizio della collettività i propri saperi non conta dunque più nulla? Deve essere tutto svilito in un tritacarne in cui trionfa la burocrazia, la norma illogica (e quindi il potere del funzionario incompetente), la concorrenza spietata (e quindi la sopraffazione per non dire la corruzione)?

Se non ci fosse, oltre all'amore per il proprio mestiere, la speranza che "tornino i prati", avremmo ben poco da aggiungere alla situazione odierna.

Per "prati" intendo voci autorevoli amiche, possibilità di dialogo istituzionale con chi ha il potere di legiferare e/o di controllare, ascolto reale e non demagogico dei portatori della conoscenza, decoro della professione ...

Un esempio su tutti legato al momento. L'ANAC, ovvero l'Agenzia Nazionale Anti Corruzione, che è in trincea per la trasparenza e la lotta al malaffare, erede dell'AVCP, mentre si occupa di EXPO, Mose ed altri appalti a rischio, si inventa di estendere i suoi precetti persino agli Ordini professionali, enti pubblici non economici. Malgrado gli accorati appelli di CUP e RPT, se non cambieranno gli orientamenti, tra poco gli Ordini dovranno dotarsi di un nuovo codice di trasparenza, elaborare un piano triennale, nominare un responsabile, assumere dipendenti con contratto pubblico e attraverso concorso, escludere le incompatibilità ... sino a pubblicare i redditi dei Consiglieri e dei loro parenti! Raffaele Cantone ha ammesso che gli Ordini c'entrano poco in tutto questo. Il rinvio al 01.01.2015 (e forse oltre) ci dà qualche speranza ma non è detto.

Ma scusate, non abbiamo forse un Codice Deontologico? Anche se le citazioni esplicite di lotta alla mafia vi sono state purtroppo levate, la correttezza e la trasparenza sono già nel DNA di quasi tutti gli ingegneri. In caso di violazioni esistono sanzioni. Non beneficiamo di denaro pubblico, anzi ci è impedito l'accesso ai finanziamenti europei, che sono alla portata di tutti tranne che nostra. I bilanci sono approvati da un'assemblea democratica. I Consiglieri provinciali non sono pagati, ma semplici volontari ...

Davvero qualcuno si ostina a non capire nulla, probabilmente ancora schiavo del retaggio che l'Ordine rappresenti una casta di privilegiati, l'eterno nemico da abbattere. E proprio adesso che siamo chiamati a dare il massimo sforzo per ottimizzare le già scarse risorse e portare a sistema la formazione continua, i nuovi consigli di disciplina, l'obbligo del POS e dell'assicurazione, l'accesso alle norme UNI, l'iscrizione al REGINDE, la fatturazione elettronica, insomma la riforma della

professione con i moderni strumenti della comunicazione, proprio adesso dicevo, ci dobbiamo appesantire di ulteriore burocrazia inutile?

Dovranno ritornare i prati. Per forza.

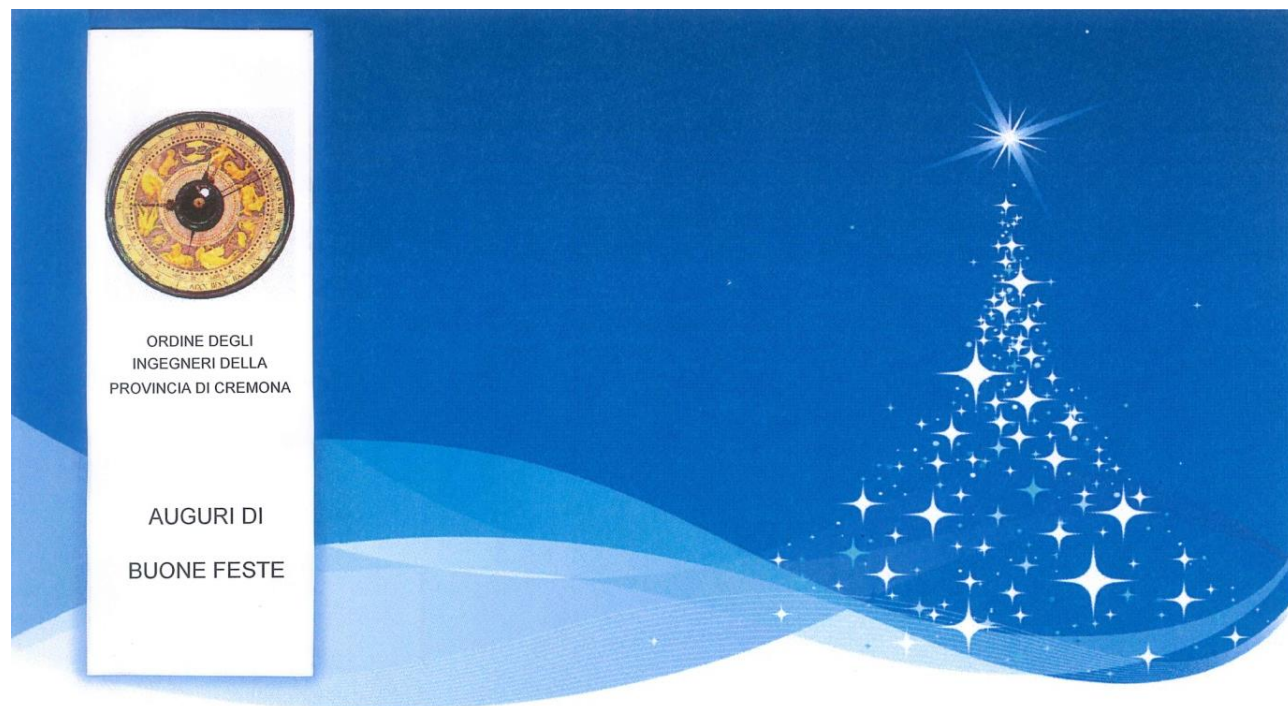
Tornerà una tariffa aggiornata per i consulenti giudiziari e di riferimento per tutti, sul modello tedesco, perché no, dal momento che siamo tutti europei (vero Bersani?). Torneranno bandi di gara corretti con importi a base d'asta congruenti alle prestazioni richieste e colleghi che non offriranno più i ribassi folli, che distruggono l'intera categoria. Tornerà il rapporto di fiducia tra l'iscritto ed il proprio Ordine, quel rapporto leale che consentirà di certificare le competenze professionali, di scegliere gli argomenti del proprio aggiornamento e non andare solo a caccia di crediti, di costruire una solida sinergia con il proprio istituto previdenziale ... Tornerà il lavoro per i giovani, che potranno fare la normale esperienza accanto ai più anziani in una corretta dimensione territoriale, non più minacciata dalla soppressione delle Province. Torneranno i lavori pubblici necessari per la messa in sicurezza delle scuole e per rimediare al dissesto idrogeologico, prima ancora delle cosiddette "grandi opere". Torneranno le iniziative per riqualificare il patrimonio edilizio esistente ed impiegare energie rinnovabili, per ridare qualità alla vita urbana e sconfiggere il degrado. Per avere industrie ecologiche che investano nella ricerca. Per informatizzare a livello umano la vita e renderla più easy, più smart. Si abbasseranno le tasse e non le si dovranno più pagare in anticipo. Si potranno dedurre interamente i costi della formazione e dei mezzi di trasporto usati per lavoro. I clienti pagheranno le parcelle soddisfatti, senza andare in tribunale per intentare cause fasulle ...

E' l'augurio che mi faccio e che faccio sinceramente a ciascuno di voi, qui, adesso, senza troppe illusioni.

Buon natale:

Cremona, 19 dicembre 2014

ADRIANO



VERBALI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

VERBALE N° 13/2014 del 09/07/2014

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Capra, Galli, Guereschi, Paroni, Pedroni, Pettenazzi, Rossi, Sangiovanni, Zanotto.

Assenti giustificati: nessuno.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Non essendo pervenute domande di iscrizione, si passa al punto successivo dell'ordine del giorno.

2. Riflessi delle riunioni CROIL del 03.07.14.

Il presidente comunica gli esiti della Consulta Regionale Ordine Ingegneri della regione Lombardia che si è tenuta il 3 luglio.

Nell'incontro è stato approvato definitivamente lo statuto della Consulta, si è ulteriormente approfondito il tema della certificazione delle competenze, si è deciso di divulgare la sentenza del Consiglio di Stato del ricorso CROIL c/ Comune di Pavia nella quale si riafferma il principio che non possono essere affidate alle università consulenze che si configurano quali prestazioni professionali.

Si è poi discusso sulla risposta un po' troppo evasiva ricevuta dal CNI ai quesiti sottoposti dalla CROIL in materia di opinamento dei compensi. Il giudizio viene sostanzialmente demandato ai singoli Ordini, senza la possibilità di avere uno standard comportamentale uniforme nazionale. Si è pertanto deciso di riconvocare la Commissione Compensi Professionali della CROIL perché rielabori i documenti precedentemente consegnati.

Si sono inoltre trattati altri vari argomenti, fra i quali l'aggiornamento del sito della Consulta, la verifica dell'avviamento di nuove Commissioni consultive in Regione Lombardia, con la definizione dei coordinatori ove ancora non nominati, il tavolo regionale su Illuminazione Pubblica, la proposta formativa gratuita rivolta ai professionisti da parte della Regione Lombardia.

Si è poi analizzata la questione richiesta dal Presidente dell'Ordine di Perugia inerente un progetto strutturale di un edificio storico sul quale la Soprintendenza di Brescia, Cremona e Mantova, forte del contributo dell'UCCR universitaria, ha espresso un parere in cui si chiede una modifica integrale del progetto stesso, che pare una "invasione" nel campo professionale ed un conseguente spostamento delle responsabilità dell'autore

3. Sviluppi questioni Oglio Nord, Offanengo, Officine Feraboli.

Il Presidente informa sugli sviluppi di alcune questioni pervenute all'ordine.

Riguardo alla questione del parco Oglio Nord, il presidente ha incontrato i tecnici ed il direttore del parco per evidenziare le anomalie emerse nella gara per servizi di ingegneria riguardanti la realizzazione della Greenway comprendente un ponte ciclopedonale di 40 metri sul fiume Oglio.

I responsabili del parco hanno illustrato le procedure seguite e, a fronte delle contestazioni mosse dal nostro Ordine, si sono impegnati di recapitare a breve la documentazione per supportare le scelte fatte.

Il Consiglio decide di aspettare i documenti e prenderne visione per le successive eventuali deliberazioni.

Riguardo alla questione di Offanengo, è pervenuta per l'opinamento la parcella del collaudatore a fronte del parziale svolgimento dell'incarico: verrà analizzata dalla Commissione parcelle.

4. Lettera al Presidente del Tribunale di Cremona

Viene letta la bozza della lettera predisposta dal coordinatore della Commissione Ingegneria forense del nostro Ordine, indirizzata al Presidente del Tribunale, per migliorare le procedure che devono essere seguite nell'assegnazione degli incarichi. Il Consiglio ritiene opportuno che vengano apportate alcune modifiche al testo, per meglio evidenziare alcune situazioni da approfondire ed impostare il ragionamento sotto forma di proposta.

5. Visita cantiere sottopasso

Si prende atto con soddisfazione del successo che ha avuto la visita al cantiere del sottopasso ferroviario di via Persico a Cremona, tenutosi il giorno 27 giugno, al quale hanno partecipato circa 50 colleghi. Il Consiglio si ripropone di attivare altre analoghe iniziative.

6. Vari eventi formativi

Il Consiglio delibera di approvare gli eventi formativi proposti dalla Scuola Edile, con l'Ordine architetti di Cremona, inerenti due corsi tecnici riguardanti i solai lignei e le strutture di copertura nell'edilizia storica cremonese, che si svolgeranno in settembre. A tali corsi, che verranno pubblicizzati a tutti gli iscritti dalla segreteria, verranno riconosciuti i CFP in funzione delle ore di lezione. Con il medesimo Ente si stanno valutando anche Corsi sperimentali di 72 ore in acustica, validi ai fini dell'abilitazione regionale, per i quali si sonderà l'interesse degli iscritti.

Alle ore 20,00 il Consiglio termina.

VERBALE N° 14/2014 del 23/07/2014

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Capra, Galli, Pedroni, Pettenazzi, Rossi, Sangiovanni, Zanotto.

Assenti giustificati: Guerreschi, Paroni.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Vista la documentazione presentata e verificatane la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere la domanda di iscrizione all'Albo sez. A di:

– Dott. Ing. ALESSANDRO DAVITTI, ingegneria civile, al n° 1609.

2. Sviluppi questioni Oglio Nord, Offanengo, Officine Feraboli.

Il Presidente informa sugli sviluppi di alcune questioni pervenute all'ordine.

Riguardo alla questione del parco Oglio Nord, non avendo ancora ricevuto dall'ente alcuno dei documenti promessi nell'incontro dei primi di luglio, si è inviata la nota nella quale si evidenziano le anomalie riscontrate nella gara per servizi di ingegneria riguardanti la realizzazione della Greenway. La lettera è stata inviata al presidente del parco.

Riguardo alla questione di Offanengo, si è provveduto all'opinamento della parcella del collaudatore; allo stesso si invierà la nota nella quale si riportano le osservazioni della Commissione parcelle.

Riguardo alla questione delle Officine Feraboli, dopo aver inviato ai due ingegneri coinvolti nella vicenda la lettera con il parere tecnico della Commissione Strutture, che si condivide, si ritiene conclusa la vicenda sotto il profilo tecnico e si rimane in attesa di una eventuale conferma della segnalazione deontologica.

3. Considerazioni a seguito dell'incontro con il Presidente del Tribunale di Cremona.

Si è svolto nei giorni scorsi l'incontro con il Presidente del Tribunale di Cremona ed il nostro vicepresidente ing. Ferrari, accompagnato dall'ing. Venturelli.

Nell'incontro si è riscontrata la disponibilità del Presidente a valutare con attenzione le osservazioni e le proposte formulate dal nostro Ordine al fine di migliorare le procedure nello svolgimento del ruolo di consulenti per il Giudice, anche con particolare riferimento all'assegnazione ed alla rotazione degli incarichi ed alla liquidazione dei compensi. La convergenza franca e costruttiva ha reso pleonastica la comunicazione scritta predisposta.

4. Eucentre

Eucentre (centro europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica, con sede in Pavia) ha inviato sottoscritta la convenzione con il nostro Ordine, che pertanto diventa operativa. Ciò darà la possibilità agli iscritti di usufruire di servizi formativi, riviste e pubblicazioni a prezzo agevolato. La convenzione verrà pubblicizzata.

5. Vari eventi formativi

5.1 Acustica con Scuola Edile

Il Presidente illustra gli ulteriori accordi con la Scuola Edile per lo svolgimento di corsi di 72 ore in acustica, che possono costituire una prima parte del percorso di abilitazione regionale, organizzati anche in collaborazione con ANIT e CNR. Il corso sarà ristretto a circa 15-20 persone con un costo stimato di 900-1.000 Euro.

Si decide di inviare una nota agli iscritti per raccogliere le preadesioni.

5.2 Pavimentazioni stradali

E' pervenuta la proposta di organizzare, in sinergia con Centro Padane, tre pomeriggi formativi gratuiti riguardanti le pavimentazioni stradali. Considerato il tema che può essere di interesse, si decide di calendarizzare l'evento nel mese di novembre o gennaio, contattando prossimamente il soggetto proponente per la definizione degli aspetti organizzativi.

6. Evento EXPO.

Il Presidente illustra gli ulteriori contatti avuti con il CNI per la proposta di organizzare un evento nell'ambito dell'Expo del prossimo anno; in particolare si è avuto indicazione che l'argomento deve riguardare essenzialmente l'ingegneria applicata all'industria agro-alimentare.

Si dovrà pertanto prossimamente focalizzare il tema dell'evento, valutando le soluzioni organizzative ed i relativi costi.

Alle ore 20,00 il Consiglio termina.

VERBALE N° 15/2014 del 27/08/2014

Presenti: Faciocchi, Capra, Guerreschi, Paroni, Pedroni, Pettenazzi, Rossi.

Assenti giustificati: Ferrari, Galli, Sangiovanni, Zanotto.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Non essendo pervenute domande di iscrizione, si passa al punto successivo dell'ordine del giorno.

2. Congresso Nazionale Ingegneri a Caserta: dettagli organizzativi

Il Presidente ed i consiglieri che parteciperanno all'imminente congresso a Caserta prendono gli accordi definitivi per l'importante trasferta, che vedrà la partecipazione nella città campana di oltre mille rappresentanti degli ordini ingegneri di tutte le province italiane.

3. Eventi CROIL

Il presidente relaziona sugli ultimi contatti avuti con i rappresentanti CROIL, anche in vista delle elezioni alle cariche direttive di ottobre.

Agli inizi di agosto è circolato, per merito del consigliere CNI Valsecchi, un comunicato stampa redatto dall'Ordine di Milano, relativo alla D.G.R. 11.07.2014 n. 2129 nella quale si definisce l'aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni della Regione Lombardia. E' risultato in anticipo ai lavori della Commissione strutture CROIL ed ha destato qualche malumore. Malgrado ciò il nostro Ordine farà tesoro di tutto il materiale prodotto nel frattempo e veicolerà prima un comunicato stampa di sensibilizzazione sull'importante argomento, poi lo pubblicherà sul sito e ne darà notizia a tutti gli iscritti. La delibera entrerà in vigore il 14.10.2014 e conterrà la nuova classificazione sismica e la nuova cartografia. Non sono esclusi momenti formativi al riguardo.

Il consigliere Pettenazzi relaziona inoltre sul documento di sintesi e di proposta definito nella riunione della commissione strutture della CROIL del 5 agosto, riguardante le disposizioni in materia di costruzioni e della relativa vigilanza in zone sismiche. Tale prezioso documento è stato licenziato dalla commissione e trasmesso al presidente CROIL ing. Belardi per il successivo inoltro alla regione Lombardia in vista dell'incontro in Regione del 4.09.2014.

Da parte di alcuni componenti del CROIL è emersa la richiesta di evidenziare alla regione Lombardia l'ulteriore aggravio procedurale – oltre che economico - legato alla richiesta di apporre da parte dei professionisti la marcatura temporale (procedura telematica che permette di associare data e ora certe e legalmente valide ad un documento informatico) sulle A.P.E. La segnalazione commentata è stata inoltrata a Finlombarda s.p.a.

Si stanno valutando proposte di eventi formativi in tema di acustica organizzati anche con il Politecnico di Cremona, che per i nostri iscritti potrebbe completare il corso di 72 ore sullo stesso argomento proposto dalla Scuola Edile di Cremona.

4. Eventi per EXPO

Il presidente relaziona sull'incontro tenutosi il 26 agosto presso la Camera di Commercio di Cremona, al quale hanno partecipato tutti i rappresentanti delle istituzioni della provincia, per definire la partecipazione al bando regionale per l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione dell'attrattività del territorio lombardo in occasione di EXPO 2015. Il progetto provinciale unitario verrà

coordinato dal prof. Antoldi dell'Università Cattolica e il nostro Ordine si potrà molto opportunamente inserire per offrire la disponibilità per allestire convegni, excursus storici ed altri eventi sull'ingegneria applicata al settore agroalimentare, potendo anche contare sulla collaborazione del Consiglio Nazionale, che ci aveva preventivamente contattato per confezionare un evento sull'argomento. Si potranno altresì coinvolgere risorse provenienti dalle province confinanti tramite la CROIL.

Il Consiglio delibera pertanto di inviare alla Camera di Commercio una sintetica relazione contenente la nostra proposta da allegare alla richiesta di partecipazione al bando regionale.

5. Seminario "Luce per l'arte".

Il Consiglio delibera di veicolare a tutti gli iscritti il seminario di progettazione illuminotecnica "Luce per l'arte" organizzato dall'azienda tecnica "iGuzzini" per il giorno 11 settembre 2014. La partecipazione è gratuita e dà diritto a 2 CFP.

6. Varie questioni sospese.

Forse anche complice il periodo di ferie, non sono arrivati all'Ordine ulteriori aggiornamenti o documenti sulle vicende sospese riguardanti il collaudo della scuola di Offanengo e la questione del parco Oglio Nord.

Alle ore 20,00 il Consiglio termina.

VERBALE N° 16/2014 del 04/09/2014

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Capra, Galli, Guereschi, Paroni, Pedroni, Pettenazzi, Rossi, Sangiovanni, Zanotto.

Assenti giustificati: nessuno.

1. Incontro per possibile proposta di comune interesse

Il nostro iscritto ing. Guarneri presenta al consiglio la sua proposta di avviare un sito web nel quale raccogliere tutti i progetti, in particolare meccanici ed industriali, che sono in possesso e di proprietà dei vari professionisti e che potrebbero essere offerti ad una platea vasta che possa avere interesse a visionarli e, se del caso, ad acquistarli. L'idea gli è stata suggerita da alcuni suoi progetti di apparecchiature industriali progettate per qualche cliente e che successivamente gli sono state richieste da altri.

L'ing. Guarneri informa che si sta interessando con un avvocato di tutti gli aspetti legati ai brevetti ed alla tutela della proprietà dei progetti e delle apparecchiature per accertare la possibilità di attivare il sito da lui proposto.

Ha chiesto di illustrare la sua idea al consiglio per comunicare la sua iniziativa e per chiedere la disponibilità, qualora riuscirà ad attuarla, di poterla pubblicizzare attraverso l'Ordine.

Il Presidente, a nome del consiglio, prende atto di quanto proposto e dà conferma che, qualora tutti gli aspetti legali vengano risolti ed il sito possa essere avviato, potrà essere fatta pubblicità dell'iniziativa sul sito o sul giornalino on-line dell'ordine.

2. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Vista la documentazione presentata e verificatane la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere la domanda di iscrizione all'Albo sez. A di:

- Dott. Ing. ANGELO FUSARI IMPERATORE, ingegneria dei sistemi edilizi, al n° 1610,
- Dott. Ing. FRANCESCO MARIA PEDRINAZZI, ingegneria dei sistemi edilizi, al n° 1611,
- Dott. Ing. ENRICA ROTTOLI, ingegneria civile al n° 1612,

e le domande di iscrizione all'Albo sez. B di:

- Dott. Ing. iunior MICHELE TONINELLI, ingegneria per l'ambiente ed il territorio, al n° 40,
- Dott. Ing. iunior TARCISIO BRUNI, ingegneria civile, al n° 41.

Richiesta nullaosta per trasferimento ad altro Ordine

- Il Consiglio delibera di concedere il nullaosta al trasferimento all'Ordine di Brescia dell'ing. VALERIA LOMBARDI, iscritta al n° 961 dell'Albo, per variazione di residenza.

3. Punto sulla situazione dei corsi di formazione.

Con la ripresa delle attività dopo le ferie estive, il Presidente fa il punto della situazione dei corsi di formazione dell'ordine, che potranno essere tenuti anche nella sala dell'associazione che è stata completamente rinnovata durante l'estate, migliorandone il confort e l'estetica.

A tal proposito si ricorda che mercoledì 24 settembre si terrà l'inaugurazione della nuova sala alla presenza del Vescovo e delle autorità, oltre che dei rappresentanti di ordini e collegi che fanno parte dell'Associazione.

I corsi in programma o da perfezionare sono i seguenti:

3.1 Seminario sui dissesti strutturali delle murature e tecniche di rinforzo.

Il relatore è L'ing. Massimo Mariani, Consigliere CNI, che interverrà gratuitamente in cambio dell'ospitalità (anche turistica) a Cremona. L'evento può avere la durata di 4 o 8 ore. Da calendarizzare in base alla disponibilità del docente.

3.2 Nuova zonazione sismica della regione Lombardia e conseguenti riflessi sulle pratiche strutturali ed edilizie.

La Provincia di Cremona infatti passa interamente dalla zona 4 alla zona 3, fermi restando i 4 Comuni in zona 2 (Soncino, Ticengo, Romanengo e Casello di Sopra).

L'evento potrebbe essere concepito in due momenti diversi: un primo seminario di 4 ore con un funzionario della Regione che illustri gli aspetti formali della nuova normativa regionale e le sue implicazioni sulle pratiche strutturali ed edilizie ed un successivo corso di 30-40 ore organizzato dal prof. Plizzari che, dopo un ripasso sugli stati limite, illustri gli aspetti strutturali delle progettazioni in zona sismica.

3.3 Seminario sulle pavimentazioni industriali in calcestruzzo.

Il relatore è il prof. Plizzari e l'evento può avere la durata di 4 o 8 ore. Da calendarizzare.

3.4 Corso sulla comunicazione: Parlare in pubblico (organizzato dal consigliere ing. Galli).

Verrà tenuto il 16 ottobre, la durata prevista è di 8 ore, il costo è di 50 Euro + IVA ed è riservato agli ingegneri.

L'ing. Ferrari, in qualità di presidente della Commissione Formazione dell'Ordine, il giorno 18 settembre parteciperà ad un incontro con la Scuola Edile di Cremona e l'Anit per valutare l'organizzazione di un corso sull'acustica ed altri eventi correlati.

3.5 Corsi per l'aggiornamento di prevenzione incendi.

Il presidente e l'ing. Ferrari contatteranno i funzionari dei Vigili del fuoco, dopo l'avvicendamento del Comandante ing. Toldo con l'ing. Fiorello, proveniente da Lecco, ed eventualmente i componenti della commissione CROIL, per organizzare entro l'anno due "corsi" (presenza massima 60 persone) della durata di 4 ore cadauno per l'aggiornamento obbligatorio dei professionisti iscritti agli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 (Prevenzione incendi). Rimane sempre aperto il discorso del corso base abilitante di 120 ore.

3.6 Seminari per esperti del tribunale.

L'interprofessionale è in contatto con il tribunale di Cremona per richiedere la disponibilità di magistrati a relazionare in uno o due eventi formativi per gli iscritti che si occupano di ingegneria forense. Da calendarizzare .

3.7 Corso sugli aggiornamenti delle norme sui Lavori Pubblici.

Il presidente riprenderà i contatti con il Centro Studi del CNI per organizzare un seminario su questo argomento. In particolare si potrebbero trattare i temi riguardanti le modifiche al codice dei contratti con il decreto Sblocca Italia, ovvero l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura da parte degli enti pubblici ovvero le responsabilità civili e penali dei professionisti.

Il segretario ing. Pedroni ricorda che nell'ultimo consiglio di luglio si era analizzata la proposta pervenuta di organizzare, in sinergia con Centro Padane, tre pomeriggi formativi gratuiti riguardanti le pavimentazioni stradali; nel consiglio di luglio si era valutata l'opportunità di calendarizzare l'evento nel mese di novembre o gennaio.

Infine il Presidente ed il dr. Mazzucotelli della segreteria andranno in missione a Roma venerdì 19 settembre, convocati per l'aggiornamento della piattaforma nazionale dei CFP.

4. Questioni Oglio Nord.

Il direttore del parco Oglio Nord ha inviato in data 10/9 la risposta alle richieste di chiarimenti del nostro Ordine riguardanti le presunte anomalie emerse nella gara per servizi di ingegneria bandita dal parco. Il presidente dà lettura della nota che riporta le precisazioni in merito alla procedura di affidamento adottata. In considerazione delle lacunose argomentazioni, si ritiene opportuno approfondire le argomentazioni riportate, anche riguardo a tutti gli aspetti legali, per valutare le motivazioni addotte e decidere eventuali successive azioni. Il Consigliere Rossi si incarica di stendere la memoria di replica.

5. Rapporti tra professionisti e Tribunale

Il Presidente relaziona sui contatti tenuti da alcuni rappresentanti del Collegio Geometri con il Giudice Borella del Tribunale di Cremona in merito alle relazioni peritali ed ai compensi. L'argomento sarà ripreso dagli addetti delle varie commissioni il 24 settembre prossimo.

6. Evento per EXPO.

Il presidente relaziona sull'incontro tenutosi in data odierna con il direttore di CremonaFiere che ha espresso il più vivo interesse all'evento che il nostro Ordine, su proposta del CNI, intende organizzare in vista dell'Expo, in particolare riguardante l'industria lattiero casearia. Il direttore dr. Massimo

Bianchedi ha dato ampia disponibilità, se di interesse per l'Ordine, a veicolare l'evento utilizzando le iniziative che CremonaFiere sta organizzando per l'Expo con la Regione.

Alle ore 20,30 il Consiglio termina.

VERBALE N° 17/2014 del 01/10/2014

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Capra, Galli, Guereschi, Paroni, Pedroni, Pettenazzi, Rossi, Sangiovanni, Zanotto.

Assenti giustificati: nessuno.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Non essendo pervenute domande di iscrizione, si passa al punto successivo dell'ordine del giorno.

2. Analisi proposta start-up "Draft-Trade".

La ditta Practix Srl, start-up di ricerca della Provincia Autonoma di Trento, ha inviato al nostro Ordine la richiesta di presentare al Consiglio il progetto di ricerca industriale "Draft-Trade", un prodotto tecnologico innovativo che coniuga un'applicazione desktop multi-touch con una web app allo scopo di supportare ed agevolare il processo di revisione di progetti, sia in termini economici che di tempo, e la condivisione simultanea dei documenti all'interno del gruppo di lavoro.

Il Consiglio, ritenendo che la presentazione del prodotto innovativo possa interessare anche una platea di tecnici più vasta, decide di inviare la comunicazione all'Interprofessionale affinché possa organizzare una presentazione del metodo condivisa dalle varie categorie di tecnici.

3. Resoconto situazione CROIL: presidenza, commissioni, obiettivi.

Il Presidente illustra sinteticamente la riunione dei presidenti CROIL del 23 settembre u.s. a Milano per procedere al rinnovo delle cariche, scadute l'8 luglio scorso, e per svolgere un confronto utile a determinare le linee programmatiche sulle quali indirizzare il lavoro della Consulta nei prossimi anni. Al termine dell'incontro, durante il quale si sono manifestate alcune difformità sugli intendimenti delle finalità della CROIL, si è arrivati alla votazione dell'ufficio di presidenza, che ha portato all'elezione dei seguenti componenti:

Presidente: Marco Belardi (presidente di Brescia)

Vice presidente: Aldo Franchi (Ordine di Milano)

Segretario: Adriano Faciocchi (Ordine di Cremona)

Si sono astenuti gli ordini di Lodi e di Milano in quanto ritenevano opportuno, prima della votazione, favorire il completamento del dibattito e l'individuazione degli obiettivi prioritari su cui concentrare l'azione CROIL, ed infine perché l'Ordine di Milano non aveva avuto modo di coinvolgere il proprio Consiglio.

Il nostro Consiglio rinnova le congratulazioni al nostro Presidente per la conferma della carica già fino ad ora ricoperta. Prende atto che il mutato clima della CROIL potrebbe provocare tensioni interne che certamente non favoriscono l'azione sinergica necessaria per operare nei confronti delle molte problematiche professionali in modo comune e condiviso.

Il Consiglio inoltre rivede i componenti delle commissioni CROIL, individuando i nominativi dei nostri rappresentanti negli organismi ove ancora mancanti. Nella commissione informatica Giulio Destri, attuale coordinatore, comunica che entro l'anno passerà la mano al collega Gecchelin di Brescia. Viene segnalato infine che si devono ancora definire i "coordinatori d'area" delle varie commissioni, che avranno il compito di interfacciarsi con i vari assessorati regionali.

4. Novità relative alla formazione: resoconto ultimi eventi

5. Proposte formative dell'Ordine da deliberare formalmente.

I due punti all'ordine del giorno sono trattati contemporaneamente, in quanto riguardano lo stesso comune tema della formazione.

Il presidente riporta sinteticamente gli argomenti trattati nell'incontro tenutosi a Roma il 19 settembre, nel quale il CNI ha illustrato l'aggiornamento della piattaforma nazionale dei CFP: l'allestimento è oramai in fase di ultimazione, ma non si hanno ancora date certe per la partenza ufficiale del sistema. Il presidente illustra il contatto avuto con la società Med-i-care che tratta di aggiornamento in bioingegneria: ritenendo l'argomento molto specialistico, le eventuali iniziative verranno indirizzate direttamente ai colleghi interessati e saranno riconosciuti i crediti solo per quegli eventi che li vedranno partecipi. L'Ordine non pretenderà somme per l'accreditamento della società, ma una scontistica sulla quota di partecipazione.

Si analizzano poi le varie proposte formative che il nostro Ordine intende attivare nei prossimi mesi, in particolare.

5.1 Corso sulle pavimentazioni industriali in calcestruzzo armato.

Relatore: prof. Plizzari dell'Università di Brescia- durata 4+4 ore (in due pomeriggi).

Il Consiglio, considerato l'interesse del tema e l'eccellente qualificazione del docente, delibera di approvare il corso, da calendarizzare a partire dal prossimo gennaio. Verranno riconosciuti 4+4 CFP; il costo verrà prossimamente determinato sulla base dei costi.

5.2 Seminario sui dissesti strutturali delle murature e tecniche di rinforzo.

Il relatore è l'ing. Massimo Mariani, Consigliere CNI. L'evento avrà la durata di 4 ore.

Il Consiglio, considerato l'interesse del tema e la qualificazione del docente, delibera di approvare il corso, da calendarizzare entro il 2014 in base alla disponibilità del docente. Verranno riconosciuti 4 CFP; il costo verrà prossimamente determinato sulla base dei costi.

5.3 Corso di formazione per CTU per l'invio telematico delle pratiche.

Organizzato dall'Interprofessionale con la casa editrice Giuffrè ed un legale. L'evento si svolgerà nei mesi di novembre con un numero massimo di 50 partecipanti, avrà la durata di 3 ore, il costo è di 36,60 € (IVA inclusa).

Il Consiglio, considerato l'interesse del tema e la qualificazione dell'organizzazione, delibera di approvare il corso. Verranno riconosciuti 3 CFP.

5.4 Seminario sulla responsabilità professionale.

Organizzato presso la Camera di Commercio tramite il dott. Quinto, vedrà la partecipazione del prof. Ing. Felice Palmeri, dell'avv. Danovi, del Magistrato Bersani. L'evento si svolgerà nel mese di novembre, avrà la durata di 3 ore, e sarà probabilmente gratuito e rivolto a tutti i professionisti.

Il Consiglio, considerato l'interesse del tema e la qualificazione dell'organizzazione, delibera di approvare il corso. Verranno riconosciuti 3 CFP.

5.5 Edilizia sostenibile- organizzato da Scuola Edile Cremonese con durata 8 ore il 25 e 28 novembre.

Il Consiglio, considerato l'interesse del tema e la qualificazione dell'organizzazione, delibera di approvare il corso. Verranno riconosciuti 8 CFP.

5.6 Corso di Prevenzione Incendi per Asili Nido e per Autodemolizioni.

Organizzato con il comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Durata 4 ore il prossimo 21 novembre.

Il Consiglio, considerato l'interesse del tema e che i relatori saranno funzionari del comando VVF, delibera di approvare il corso, riconoscendo 4 CFP, e validandolo anche come aggiornamento per i professionisti iscritti negli elenchi del Ministero dell'Interno per la prevenzione incendi, per tale motivo si chiederanno le necessarie autorizzazioni alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco. Trattandosi di un "corso", potranno partecipare al massimo 60 iscritti.

5.7 Seminario sulle pompe di calore in ambienti civili.

Organizzato da Ordine Ingegneri con la ditta Clivet. Durata 4 ore il 30 ottobre. Il Consiglio, considerato l'interesse del tema e la qualificazione dell'organizzazione, delibera di approvare il corso. Verranno riconosciuti 3 CFP in quanto un'ora è dedicata alla illustrazione dei materiali della ditta organizzatrice.

Si delibera inoltre di organizzare un incontro di 2 ore di etica professionale, con il riconoscimento di 2 CFP, prima della prossima assemblea di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo 2015. Si fissa la data dell'assemblea per il giorno 4 dicembre e si tratteranno i temi deontologici e della professione; il consiglio delibera di riconoscere 2 CFP sul tema etico ai partecipanti all'assemblea.

Si analizzano inoltre i seguenti eventi formativi per i quali si dovranno definire gli ulteriori aspetti organizzativi per poter deliberarne l'approvazione nei prossimi consigli:

5.8 Corso sugli aggiornamenti delle norme sui Lavori Pubblici.

Il presidente ha preso i contatti con il Centro Studi del CNI, nella persona del Presidente Luigi Ronsivalle, per organizzare un seminario su questo argomento.

5.9 Corso di aggiornamento sulla nuova zonizzazione sismica in Lombardia.

Il Consigliere Pettenazzi prenderà gli opportuni contatti con alcuni funzionari regionali per un primo momento informativo. Successivamente con il coordinamento del prof. Giovanni Plizzari si strutturerà un corso specifico, che partirà dal richiamo agli stati limite sino alle verifiche secondo la nuova normativa. E' comunque verosimile uno slittamento dell'entrata in vigore della L.R.

5.10 Seminari sulle pavimentazioni stradali: tre pomeriggi formativi organizzati da Tebaldi in sinergia con Centro Padane, gratuiti.

Si possono calendarizzare nei primi mesi del 2015.

Il vicepresidente ing. Ferrari ha avuto un incontro con il neo comandante dei Vigili del fuoco di Cremona ing. Fiorello e con lui, oltre al sopra richiamato corso per Asili Nido + Autodemolizioni, ha concordato che nel 2015 si potrà organizzare un altro corso di 4 ore su " Distributori di g.p.l.+ mercati all'aperto". Rimangono sempre disponibili i due corsi di prevenzione incendi nell'ambito dei convegni itineranti della CROIL, che verranno calendarizzati nel 2015. In tal modo si verrà incontro alla richiesta di "corsi" di aggiornamento da erogare entro il 2016 per i professionisti iscritti negli elenchi del Ministero dell'Interno per la prevenzione incendi.

Il vicepresidente ing. Ferrari intende organizzare un seminario sul tema della sicurezza in ambienti atex (atmosfera esplosive).

Il nostro delegato ing. Gerevini presso la commissione CROIL "sicurezza cantieri" ha inviato una mail nella quale si informa che la suddetta commissione sta organizzando 4 moduli per l'aggiornamento (obbligatorio) dei professionisti che si occupano di tale attività professionale. Il consiglio, valutando l'interesse per i nostri colleghi di tali iniziative, decide di confermare la possibilità di organizzare anche a Cremona alcuni di tali moduli formativi, che però dovranno essere calendarizzati nel 2015.

6. Norme UNI

A seguito dell'ingresso del CNI nel consiglio direttivo dell'UNI, si sono ottenuti notevoli vantaggi per tutti gli ingegneri iscritti agli ordini professionali, in particolare sarà presto possibile procedere individualmente all'acquisto a costo ridotto convenzionato di tutte le normative UNI.

La quota del nostro ordine, definita dal CNI in base al numero degli iscritti, è di 1.617 Euro e pertanto la somma da corrispondere al CNI è pari a (1.617 Euro – 750 Euro quota iscrizione =) 867,00 Euro. Il Presidente ed il Tesoriere, che parteciperanno alla riunione indetta a Roma il 3 ottobre prossimo, confermeranno adesione e quota.

7. Elezioni Delegato INARCASSA

Si stanno avvicinando le elezioni dei delegati provinciali INARCASSA per l'assemblea nazionale, entro novembre dovranno essere formalizzate le candidature. Nel frattempo stanno circolando vari documenti elaborati dal GdL dell'Assemblea sul tema: sono di vario tipo e vanno dalla contestazione della gestione Muratorio al timido o totale ossequio. Attraverso la CROIL, sentita anche la posizione del nostro delegato, si appoggerà una posizione di corretta critica e ragionevole proposta.

8. EXPO Formazione elenchi professionisti

Il Consigliere Zanotto illustra l'avviso di EXPO 2015 s.p.a. con cui l'azienda, per obiettivi di massima trasparenza, intende costituire elenchi di funzionari pubblici e professionisti a cui attingere per la nomina di commissari esterni per gare finalizzate alla manifestazione. Si delibera di diffondere la nota agli iscritti via mail.

9. Oglio Nord

Acquisita la nota del Consigliere Rossi, il Presidente prenderà contatti con la consulente legale avv. Beria al fine di adottare una strategia adeguata al ruolo di vigilanza dell'Ordine.

Alle ore 20,30 il Consiglio termine.

VERBALE N° 18/2014 del 15/10/2014

Presenti: Faciocchi, Capra, Galli, Ferrari, Pettenazzi, Pedroni, Rossi, Sangiovanni, Zanotto.

Assenti giustificati: Guerreschi, Paroni.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Vista la documentazione presentata e verificatane la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere la domanda di iscrizione all'Albo sez. A di:

– Dott. Ing. ALICE PIERI, ingegneria civile, al n° 1613,

e la domanda di iscrizione all'Albo sez. B di:

– Dott. Ing. iunior NIKOLAS PIOVANI, ingegneria gestionale, al n° 42, per trasferimento dall'Ordine di Brescia.

Richiesta nullaosta per trasferimento ad altro Ordine

– Il Consiglio delibera di concedere il nullaosta al trasferimento all'Ordine di Milano dell'ing. PAOLO GIORGI, n° 1313 dell'Albo, per variazione di residenza.

2. Riflessi Assemblea dei Presidenti di Cernobbio e valutazioni sul documento del G.d.L. Inarcassa.

Il Presidente illustra sinteticamente gli argomenti trattati nella riunione dei presidenti del 11 ottobre 2014 a Cernobbio (CO), presso l'Hotel Villa d'Este. L'incontro si è svolto abbinato alla II^a Conferenza Nazionale sulla Formazione Continua in Ingegneria, tenutasi il giorno precedente. Il presidente del CNI Zambrano nella sua introduzione ha richiamato gli eventi catastrofici di Genova, ricordando che da sempre la nostra categoria è a favore della prevenzione. Ha inoltre evidenziato il disagio nei confronti dei molti Ordini provinciali (circa il 50%) che non hanno aderito alla convenzione con l'UNI, sbilanciando il budget economico dell'operazione, nonostante l'adesione di aderire all'UNI fosse stata richiesta a larga maggioranza.

La Presidente di Ravenna GARELLI ha riferito sull'evento che sta organizzando a metà novembre per illustrare il recupero della nave Costa Concordia, di cui si sono occupati direttamente alcuni suoi iscritti, ove verranno esposte le soluzioni di alto livello ingegneristico utilizzate, molte delle quali sono state poi brevettate. Sono stati riservati ai colleghi ingegneri 700 posti circa, prenotabili con iscrizione che si effettua sul sito dell'Ordine di Ravenna.

Nell'assemblea dei presidenti si è poi trattato l'argomento della previdenza, relazionando sull'attività svolta dal gruppo di lavoro che ha approfondito separatamente i tre aspetti della trasparenza dell'informazione, della competitività e della gestione separata. Sono stati prodotti cinque diversi documenti, che dovrebbero essere discussi dall'assemblea per arrivare ad un unico documento conclusivo da rassegnare al CNI, con il quale si dovrà interfacciare come interlocutore legittimo ad Inarcassa.

Il documento 17 (chiamato così per la release a cui è arrivato) prevede una sostanziale riforma di Inarcassa e vi sono state condensate proposte di carattere generale come: l'equa rappresentanza tra ingegneri ed architetti, il limite della durata del mandato, l'affidamento sistematico del patrimonio, la difesa del ruolo rappresentativo degli Ordini, la revisione del regolamento attuale per dare più potere ai delegati, la pubblicazione on line dei bilanci, il confronto con competitor ed un adeguato benchmark, la compensazione dei crediti IRPEF-Inarcassa .

E' stato illustrato anche un altro dei documenti del GdL.

Dopo una lunga e animata discussione, l'AdP ha votato il documento 17 come documento base da emendare in sede di gruppo di lavoro in vista della ratifica alla prossima assemblea di dicembre.

3. Norme UNI: disciplina della consultazione da parte degli iscritti.

A seguito dell'ingresso del CNI nel consiglio direttivo dell'UNI, si devono ora modificare le procedure anche del nostro ordine per poter procedere individualmente all'acquisto di tutte le normative UNI ad un costo ridotto convenzionato.

Si deve infatti definire come gestire le due password assegnate, che consentiranno l'ingresso in banca dati per scaricare e solo stampare la singola norma al costo convenzionato agevolato di 15 Euro.

Si valutano diverse ipotesi, ma si ritiene opportuno che le password rimangano depositate presso l'ordine, in modo che gli iscritti, che intendono acquistare una norma, possano prenotare la stampa e

passare successivamente a ritirarla, pagando nel contempo il costo previsto. Tale attività andrà comunque ad appesantire il lavoro della segreteria.

Si vagliano alcune ipotesi operative che consentano di arrivare a decisione nel corso della prossima seduta.

4. Aggiornamento proposte formative dell'Ordine

Si trattano le varie proposte formative che l'ordine sta organizzando o che sono pervenute presso la segreteria.

4.1 Corsi sulla sicurezza degli impianti elettrici.

Il vicepresidente Ferrari illustra la proposta di due corsi già attivati a Crema dal nostro collega Toninelli riguardanti le direttive ATEX e la sicurezza intrinseca, da svolgere presso la sede dell'ordine ad un costo agevolato. Trattandosi di argomenti molto specialistici, si prevede la partecipazione di 15-20 iscritti. Ogni corso sarà di 8 ore. Il Consiglio, considerato il tema e la qualificazione dei docenti, delibera di approvare i due corsi, da calendarizzare nei primi mesi del 2015. Verranno riconosciuti 8 CFP per ognuno dei due corsi; la quota di iscrizione verrà prossimamente determinata sulla base dei costi.

4.2 Corsi di Prevenzione Incendi.

Rimane confermato il corso di 4 ore del prossimo 21 novembre, ma potrebbe cambiare l'argomento a seconda della disponibilità dei funzionari dei Vigili del Fuoco. Per i due corsi del 2015, si stanno definendo gli argomenti con il comando VVF, e li si intenderebbero organizzare il 6 febbraio ed il 6 marzo, chiedendo al contempo le necessarie autorizzazioni alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco.

4.3 Seminario sui dissesti strutturali delle murature e tecniche di rinforzo.

E' confermato per il 5 dicembre il seminario con l'ing. Massimo Mariani, Consigliere CNI.

Il seminario sarà gratuito.

4.4 Seminario sulle responsabilità professionali e l'obbligo assicurativo e le polizze professionali.

E' stato proposto al nostro ordine un seminario su questi temi dalla compagnia assicurativa Gava Broker. L'evento ha una durata di circa 3,5 ore, ed è gratuito per l'ordine.

Considerato l'argomento, si ritiene che si possa calendarizzare il seminario nei primi mesi del 2015, riconoscendo 3 CFP e lasciando a parte la presentazione della compagnia assicurativa.

5. News sul processo telematico.

Il CNI ha organizzato per il 23 ottobre p.v. un convegno a Roma sul processo telematico al quale parteciperanno il Presidente e Matteo Mazzucotelli.

6. Stampa dell'Albo.

Il Consiglio delibera di procedere al più presto con la stampa cartacea dell'albo professionale aggiornato al 2014, in quanto si conferma la riedizione completa dell'Albo in occasione di ogni rinnovo delle cariche elettive.

7. Note triennali

L'ing. Sangiovanni illustra i commenti pervenuti da un nostro iscritto sulla circolare n. 434 del CNI datata 10 ottobre, nella quale viene commentata l' Ordinanza Tribunale di Avellino n.395 del 19/2/2014 sul titolo professionale spettante agli iscritti alla sezione B dell'albo degli Ingegneri e relativo timbro professionale rilasciato dall'Ordine provinciale, in particolare sul rigetto della richiesta di omettere l'aggettivo "iunior" .

A giudizio del Consiglio, il ricorso giudiziario è stato intrapreso da un collega ingenuo e forse non completamente informato sui dibattiti che si sono succeduti in questi anni in quanto l'aggettivo "iunior", pur certamente non felice, è chiaramente definito nella legge di riforma dell'ordinamento e quindi ogni sua variazione richiede necessariamente una preliminare modifica normativa.

8. Proroga dell'entrata in vigore della nuova zonazione sismica della Regione Lombardia.

L'ing. Pettenazzi relaziona sulla nuova delibera della Regione Lombardia, che ha differito l'entrata in vigore della nuova classificazione sismica dei comuni lombardi, prevista per il 14 ottobre 2014. La nuova zonazione entrerà in vigore il 14 ottobre 2015; tuttavia nell'attesa dell'entrata in vigore della nuova classificazione, come specificato dal provvedimento, nei comuni che risultano riclassificati dalla Zona 4 alla Zona 3 e dalla Zona 3 alla Zona 2, i progetti relativi alle nuove costruzioni pubbliche e private, dovranno essere redatti in linea con le norme tecniche vigenti, rispettivamente, nelle Zone 3 e 2. Considerata l'importanza dell'argomento, si delibera di inviare a breve una comunicazione a tutti i colleghi.

9. Varie richieste

Il Presidente relaziona al Consiglio su alcune vicende riguardanti i rapporti fra nostri iscritti ed i rispettivi clienti, approdate all'Ordine, per le quali si sta cercando di arrivare ad una soluzione condivisa per limitare inutili e costosi contenziosi.

Alle ore 20,30 il Consiglio termina.

VERBALE N° 19/2014 del 29/10/2014

Presenti: Faciocchi, Capra, Ferrari, Galli, Guereschi, Paroni, Pedroni, Pettenazzi, Rossi, Sangiovanni, Zanotto.

Assenti giustificati: nessuno.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Vista la documentazione presentata e verificata la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere la domanda di iscrizione all'Albo sez. A di:

– Dott. Ing. LUCA AZZI, ingegneria civile, al n° 1614, per trasferimento dall'Ordine di Milano;

e la domanda di iscrizione all'Albo sez. B di:

– Dott. Ing. iunior MASSIMO ANDREONI, ingegneria civile, al n° 43.

2. Norme UNI: attivazione del servizio di consultazioni

Si definiscono le nuove modalità per poter procedere all'acquisto da parte degli iscritti di tutte le normative UNI ad un costo ridotto convenzionato.

Verrà a breve inviata una circolare nella quale si informa delle mutate procedure d'accesso UNI, previa definizione di un periodo – finestra di interruzione del servizio per attivare la nuova procedura.

All'Ordine vengono assegnate dall'UNI due password che consentiranno l'ingresso in banca dati per consultare e solo stampare le norme di interesse: una password rimarrà presso la sede dell'Ordine in

segreteria; l'altra verrà consegnata all'iscritto che la richieda ed a lui verranno intestate direttamente dall'UNI le fatture di addebito di scarico delle norme al costo convenzionato agevolato di 15 Euro.

3. Processo telematico: procedure da utilizzare e relativa informativa.

Il CNI ha organizzato a Roma il 23 ottobre u.s. un convegno sul processo telematico al quale hanno partecipato il Presidente e Matteo Mazzucotelli.

E' stato presentato il nuovo programma di Aruba che consente di effettuare le varie procedure di questa modalità innovativa. In una prima fase si accede al portale e si effettua la registrazione; in una seconda fase è possibile gestire i fascicoli direttamente on line. Tale procedura vale per i C.T.U. ma non ancora per i C.T.P. che la potranno utilizzare solo attraverso l'avvocato di parte.

Il 16 novembre la ditta Giuffrè terrà presso la sede dell'Associazione un incontro di presentazione di un proprio programma, simile a quello di Aruba, per la gestione delle attività forensi.

Il Consiglio, considerata l'importanza della procedura che sarà obbligatoria dal 1 gennaio 2015, dà mandato alla Commissione Forense del nostro ordine di elaborare una apposita circolare da inviare a tutti i nostri iscritti subito dopo il convegno del 16/XI.

4. Aggiornamento: proposte formative dell'Ordine e loro sedi.

Vengono analizzate e vagliate le proposte formative che l'ordine sta organizzando o che sono pervenute presso la segreteria.

4.1 Corsi di Prevenzione Incendi.

A seguito dei contatti con il comando dei VVF, si sono aggiornati i calendari dei tre corsi già previsti per l'aggiornamento obbligatorio degli iscritti all'elenco del Ministero dell'interno per la Prevenzione Incendi, in particolare:

È stato spostato al 10 dicembre il corso di 4 ore previsto il 21 novembre, che svilupperà l'argomento della prevenzione incendi nelle attività di autodemolizione.

I due corsi del 2015 saranno i seguenti:

6 febbraio, 4 ore valide per l'aggiornamento, 4 CFP, sul tema degli asili nido e dei mercati all'aperto (a seguito dell'uscita delle nuove norme verticali) ;

6 marzo, 4 ore valide per l'aggiornamento, 4 CFP, sul tema delle macchine elettriche ed i trasformatori (a seguito dell'uscita delle nuove norme verticali).

Si sono già chieste le necessarie autorizzazioni alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco.

Si definiranno nel prossimo Consiglio i costi e le sedi dei corsi.

4.2 Seminario sui dissesti strutturali delle murature e tecniche di rinforzo.

Il seminario del 5 dicembre con l'ing. Massimo Mariani, Consigliere CNI, considerate sia la gratuità della docenza che i rimborsi spese, avrà un costo pro capite di 50 Euro (compreso IVA).

4.3 Seminario sulle tubazioni in plastica

A seguito della proposta di un'azienda, verrà organizzato un corso al sabato mattina sull'utilizzo delle tubazioni in plastica. Seguiranno ulteriori dettagli nel prossimo Consiglio.

4.4 Visita al tunnel del Brennero

L'Ordine di Bolzano ha organizzato il 28 novembre, in contemporanea con l'evento di Ravenna sul recupero della nave Costa Concordia, la visita al tunnel del Brennero che è in corso di costruzione, preceduta da una giornata di studio nella quale verranno presentati i vari aspetti geotecnici ed

ingegneristici di questa importante opera. Alla visita vengono riconosciuti 5 CFP; verrà data diffusione anche ai nostri iscritti di questa occasione di aggiornamento.

A breve verrà convocata la Commissione della Formazione dell'Ordine per analizzare le varie richieste pervenute presso la sede in questi ultimi tempi.

5. Adozione da parte del Consiglio del documento Inarcassa proposto dalla Lombardia

Il Presidente, richiamando quanto già illustrato nel precedente consiglio, illustra brevemente il "documento 17" (chiamato così per la release a cui è arrivato) proposto dalla Lombardia che prevede una sostanziale riforma di Inarcassa e vi sono state condensate proposte di carattere generale come: l'equa rappresentanza tra ingegneri ed architetti, il limite della durata del mandato, l'affidamento sistematico del patrimonio, la difesa del ruolo rappresentativo degli Ordini, la revisione del regolamento attuale per dare più potere ai delegati, la pubblicazione on line dei bilanci, il confronto con competitor ed un adeguato benchmark, la compensazione dei crediti IRPEF-Inarcassa .

Il Consiglio delibera di approvare i principi di tale documento, che saranno ripresi dal gruppo di studio dell'AdP.

6. Trasparenza ed anticorruzione

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) presieduta dal dott. Cantone, con la Delibera n. 145 pubblicata in data 21/10/2014, ha ritenuto applicabili anche agli Ordini e ai Collegi professionali le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) che si applicano alla pubblica amministrazione.

Qualora fosse confermata, tale disposizione porrà a carico degli Ordini e dei Collegi professionali gli obblighi di seguito sinteticamente riportati:

- Predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012;
- Predisposizione del Piano triennale della trasparenza (P.T.T.I.) ai sensi dell'art. 10 del D. Leg.vo 33/2013, da aggiornare annualmente;
- Predisposizione del Codice di comportamento dei dipendenti, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. Leg.vo 165/2001;
- Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- Adempimenti degli altri obblighi in materia di trasparenza imposti dal D. Leg.vo 33/2013 (tra i quali quello di collocare nella home page dei siti istituzionali un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno pubblicare una serie di dati, informazioni e documenti);
- Obbligo di attenersi ai divieti in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D. Leg.vo 39/2009.

Valutata l'importanza di questo eventuale nuovo obbligo, il Consiglio ritiene necessario inviare al C.N.I. una nota per richiedere chiarimenti, attivando nel frattempo anche presso la nostra Associazione dei Professionisti la richiesta di seguire con attenzione gli sviluppi della vicenda per individuare eventualmente alcuni addetti della segreteria che predispongano i vari documenti per i vari Ordini e Collegi a seguito delle incombenze della normativa.

Questo anche in considerazione del fatto che la delibera ANAC è divenuta efficace dal 21/10/2014, giorno stesso della sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità, e gli Ordini e Collegi destinatari

sono tenuti a darvi immediatamente attuazione; decorsi 30 giorni dalla pubblicazione della Delibera, l'ANAC infatti potrà esercitare i propri poteri di vigilanza sull'adozione del P.T.P.C., del P.T.T.I. o dei Codici di comportamento, e sulla nomina del Responsabile anticorruzione

7. Consigli di disciplina

Dopo un anno dall'entrata in funzione dei consigli di disciplina, il Consiglio ritiene opportuno organizzare un incontro con i rappresentanti di questo nuovo organo dell'Ordine, per conoscere le varie attività nel frattempo svolte e le eventuali criticità che possono trovare un'azione sinergica anche con il supporto del nostro Consiglio.

Alle ore 20,30 il Consiglio termina.

VERBALE N° 20/2014 del 12/11/2014

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Galli, Guerreschi, Paroni, Pedroni, Pettenazzi, Rossi, Sangiovanni, Zanotto.
Assenti giustificati: Capra.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Vista la documentazione presentata e verificata la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere la domanda di iscrizione all'Albo sez. A di:

– Dott. Ing. ALBERTO GHISSETTI, ingegneria meccanica, al n° 1609, per trasferimento dall'Ordine di Lodi.

2. Norme UNI: modalità di attivazione del servizio di consultazioni

Si sono attivate le modalità per procedere all'acquisto da parte degli iscritti di tutte le normative UNI ad un costo ridotto convenzionato: coloro che lo richiederanno, dopo la verifica da parte della segreteria che trattasi di iscritto regolare al nostro ordine, riceveranno le credenziali per l'accesso alla banca dati dell'UNI ove si potranno consultare e solo stampare le norme di interesse, che verranno addebitate a chi ne ha richiesto la stampa al costo convenzionato agevolato di 15 Euro.

Nei prossimi giorni verrà inviata apposita comunicazione a tutti gli iscritti.

3. Processo telematico: modalità di attivazione del servizio.

Verrà riaggiornata la comunicazione agli iscritti allorchè la Commissione Forense del nostro ordine avrà elaborato l'apposita circolare, dopo aver definito ed accertato le modalità per l'attivazione del servizio.

4. Aggiornamento della piattaforma della formazione.

La nostra segreteria sta inserendo i dati dei vari corsi e dei partecipanti nella piattaforma nazionale del CNI sulla formazione.

Il Presidente illustra il documento di autocertificazione delle competenze presentato dal CNI nell'ultimo incontro a Roma del 7 novembre. Il modello illustrato, con l'allegata guida per la compilazione, è quello che serve per l'autocertificazione dei 15 CFP per attività di aggiornamento informale legato all'attività professionale dimostrabile. La versione verrà a breve resa definitiva in modo che ogni iscritto, senza passare quindi dall'ordine provinciale, possa procedere a compilare ed inviare on-line il documento sulla piattaforma nazionale.

Quest'anno, essendo il primo di tale modalità, l'inserimento dovrebbe essere effettuato dal 2 dicembre 2014 al 22 gennaio 2015.

5. Iniziative INARCASSA conseguenti all'incontro di Roma

Nell'incontro del 7 novembre u.s. a Roma, fra i vari argomenti, sono state anche ricordate le modalità per le elezioni dei rappresentanti provinciali Inarcassa che si svolgeranno nel 2015. Dopo aver focalizzato che le candidature dovranno essere presentate dai singoli aspiranti direttamente sul sito Inarcassa entro il prossimo 19 novembre, è stato auspicato uno stretto legame tra Ordini ed Inarcassa, e, conseguentemente, sollecitate candidature di soggetti che si spendano per questo obiettivo.

6. Riflessi della Consulta Regionale di Lecco del 11 novembre

Il giorno 11 novembre si è tenuta a Lecco la consulta regionale

E' stato approvato il documento che riporta la definizione dei prossimi obiettivi e le linee di azione Consulta e la sua organizzazioni.

Si è poi trattato della certificazione delle competenze che vede alcuni presidenti della CROIL fra i maggiori sostenitori. Si sta definendo il gruppo di lavoro nazionale che dovrà elaborare le procedure e le modalità di questa nuova possibilità che si vuole offrire agli iscritti, specie liberi professionisti, per evidenziare le proprie specifiche competenze.

Si è poi discusso della proposta dell'organigramma dei coordinatori d'area all'interno delle commissioni CROIL, che prevede l'assegnazione ai Presidenti lombardi del ruolo di coordinatori delle commissioni esistenti, singole o accorpate in abbinamento agli assessorati regionali o ai tavoli del CNI.

Il consiglio CROIL ha anche deliberato di costituire tre nuove commissioni: biomedica, internazionalizzazione e sismica, chiedendo i nominativi dei componenti ai singoli Ordini.

Si è poi discusso sull'esigenza di coordinare i lavori dei nuovi Consigli di Disciplina. Pur nel rispetto dell'autonomia reciproca, si valuta la possibilità di mettere a punto un regolamento, ad esempio per disciplinare l'accesso agli atti ovvero predisporre una modulistica per la chiusura delle pratiche istruttorie ecc. Il presidente del Centro Studi ing. Ronsivalle di Lodi propone di convocare in un incontro collegiale dei presidenti dei nuovi Consigli di Disciplina della Lombardia per discutere delle varie problematiche comuni ed individuare procedure condivise.

Si è poi discusso della recente delibera 145/2014 dell'ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza, che sta creando non poche preoccupazioni per gli Ordini con la previsione di molte incombenze burocratiche. Viene confermato che il CNI sta valutando la situazione ed emerge l'opportunità di assumere, per ora, un atteggiamento di attesa. Si valuta anche la soluzione di non assoggettarsi momentaneamente alle richieste, valutando anche la possibilità di fare ricorso al TAR per impugnare la delibera. L'assemblea CROIL decide di ribadire la nota che il presidente CROIL ha già inviato al CNI sull'argomento, mentre si ritiene opportuno che gli Ordini rimangano in attesa di strumenti omogenei applicativi ed invitano consigliere CNI Valsecchi a tenerli informati.

7. Trasparenza ed anticorruzione

Il Consiglio, anche prendendo spunto di quanto discusso nell'assemblea CROIL, ribadisce che ritiene assurda l'interpretazione data dalla delibera 145/2014 dell'ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza per gli ordini professionali; delibera tuttavia di porre la massima attenzione alla questione ed in particolare: interessare la nostra Associazione Professionisti affinché valuti le eventuali procedure da attivare, contattare il nostro gestore del sito per accertare i tempi ed i modi per collocare nella home

page del nostro sito un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" al cui interno pubblicare una serie di dati, informazioni e documenti, attendere le disposizioni del CNI.

8. Sito dell'Ordine

E' pervenuta all'ordine la proposta del gestore del sito di avviare la revisioni di alcune parti del sito per renderlo più facilmente utilizzabile. In risposta la società che ha seguito la predisposizione del sito ribadisce la sua disponibilità ad avviare le eventuali richieste di revisione che fossero eventualmente formulate dal Consiglio.

Si decide pertanto di verificare la situazione, accertando eventuali possibili variazioni ed i conseguenti costi.

9. Così di Formazione

Il presidente della commissione formazione ing. Ferrari illustra il risultato dell'analisi dei questionari inviati dai colleghi alla richiesta inviata in primavera sulle preferenze dei temi della formazione.

Sono pervenute parecchie risposte, che però richiedono i più disparati temi di aggiornamento. Si valuterà nel 2015 di confermare un piano di offerta formativa ampio, con proposte di eventi gratuiti o a prezzo molto ridotto, concentrando l'attenzione sugli aggiornamenti obbligatori (prevenzione incendi, sicurezza cantieri, RSPP) e su temi di interesse per l'entrata in vigore di nuove normative.

Alle ore 20,30 il Consiglio ha termine.

VERBALE N° 21/2014 del 26/11/2014

Presenti: Faciocchi, Capra, Ferrari, Guerreschi, Paroni, Pedroni, Rossi, Sangiovanni, Zanotto.

Assenti giustificati: Galli, Pettenazzi.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Vista la documentazione presentata e verificatane la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere la domanda di iscrizione all'Albo sez. A di:

– Dott. Ing. LUIGI ANTONIO CERVI, ingegneria elettronica, al n° 1616.

2. Lavori preparatori all'Assemblea del 4 dicembre p.v.

Si analizza l'ordine del giorno della imminente assemblea del 4 dicembre, incentrata sull'approvazione del bilancio di previsione 2015 e sui temi dell'attività professionale legati alla deontologia,

all'aggiornamento continuo delle competenze, al modulo di autocertificazione dell'attività professionale ed a tutte le altre novità (UNI, REGINDE, trasparenza, fatturazione elettronica ...).

Si auspica che all'assemblea partecipino i neo iscritti, anche per poter acquisire i 5 crediti all'anno necessari previsti dal regolamento per la deontologia.

3. Esame ed approvazione bilancio preconsuntivo 2014 e preventivo 2015.

Il tesoriere Capra illustra il bilancio preconsuntivo 2014, focalizzando l'attenzione sui vari capitoli di spesa e sulle specifiche somme previste con impegni entro la fine dell'anno ma ancora in via di fatturazione.

Dopo attento esame ed avendo ricevuto i chiarimenti richiesti, il Consiglio delibera di validare il bilancio preconsuntivo 2014, che chiude con un avanzo di ca. 4.000,00 €.

Viene poi visionato il bilancio di previsione 2015, stilato secondo i canoni della prudenza: si analizzano in primo luogo le entrate, accertando il numero degli iscritti a cui si può far riferimento.

Si analizzano poi i capitoli delle uscite, adattando i vari stanziamenti alle attività che si prevede debbano essere finanziate per il 2015.

Il tesoriere riporta le varie proposte formulate e, dopo aver assestato le poste con le indicazioni emerse, il Consiglio delibera di approvare il bilancio preventivo 2015 da sottoporre all'assemblea, che chiude con un disavanzo di ca. 5.000,00 € (l'anno scorso era stato stimato in 8.000,00 € poi non conseguito).

4. Ipotesi di forme pubblicitarie a pagamento sul sito o altro.

Il Presidente informa che varie società di formazione, specie del tipo on line, richiedono la possibilità di pubblicizzare le loro attività con inserzioni sul sito dell'Ordine a vantaggio degli iscritti. Pur non utilizzando la facoltà di accreditare localmente le suddette aziende, si ritiene comunque opportuno far pagare tale forma di pubblicità e pertanto si decide di definire una tariffa indicativa per le suddette inserzioni sul sito tipo banner: € 1.000,00 una tantum, salvo integrazioni per eventi specifici.

5. Calendarizzazione corsi di formazione

Il presidente dalla Commissione Formazione presenta l'elenco degli eventi formativi visionati ed approvati dalla suddetta commissione per il 2015, con le varie proposte delle date. Dopo attento esame delle varie proposte formative, il Consiglio delibera di approvare le seguenti iniziative:

CORSO	DATE 2015	CREDITI	N° PERSONE	COSTO Richiesto	DOCENTI
Responsabilità professionisti, obblighi assicurativi e polizze professionali	31/01/15 o Sabato matt.	3	NON LIMITATO	GRATIS	Ing. Manzoni Anna di Bergamo
Tecnica e tecnologie fissaggio strutturale	05/02/15 o	4	150	GRATIS	Fischer Italia
Corso Atex base	12/03/15	8	30	1.350,00 + IVA	Ing. Toninelli di Crema
Impianti drenaggio acque meteoriche	02/03/15	4	NON LIMITATO	GRATIS	Ing. Pinzi di Valsir
Progettazione evoluzione impianti scarico negli edifici	Dal 30/03/15 al 03/04/15	4	NON LIMITATO	GRATIS	Ing. Pinzi di Valsir

Risanamento edifici dall'umidità di risalita	02-09-17/02/15 04-18-30/03/15	4	NON LIMITATO	GRATIS	Ing. Bruzzone Dott. Di Paola
Corso PED (apparecchi in pressione)	22/01/15.	6	MAX 40	70 Euro x min 25 pp.	Ing. Rivalta di Torino
Isolamento termo-acustico di tetti e coperture (ondulit)	Metà gennaio	3	NON LIMITATO	GRATIS	Claudio Marcello Placido
Dall'offerta di servizio alla soluzione per il cliente	13/12	4	30	1.000	Ing. Calvani
Sicurezza cantieri	Metà gennaio	4	NON LIMITATO	GRATIS	Ing. Capelli con Ispettorato
Sicurezza Cantieri: 2 corsi CROIL	Marzo-aprile	4 + 4	NON LIMITATO	60-70 Euro/pers	Ordine con CROIL

L'ing. Ferrari ed il Presidente incontreranno a breve due società che propongono corsi in modalità e-learning (Beta Formazione e Afor) per valutare la possibilità di offrire agli iscritti apposite convenzioni per corsi specializzati.

6. Processo civile telematico

Verrà inviata una nota agli iscritti interessati all'ingegneria forense per illustrare le due proposte pervenute di utility di consultazione dei fascicoli e digestione delle pratiche. Una del CNI illustrata a Roma (QUADRA) ed una condivisa con il Collegio dei Geometri di Cremona (GIUFFRÈ').

7. Questioni sospese.

E' pervenuta all'Ordine la documentazione inerente una vicenda che ha visto coinvolto alcuni nostri iscritti. Si decide di passare al Consiglio di disciplina l'intera vicenda per l'analisi della pratica e le eventuali azioni conseguenti, previa acquisizione degli ultimi riscontri oggettivi.

Alle ore 20,30 il Consiglio termina.



DAL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

QUESITO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO – AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI COORDINATORI PER LA SICUREZZA – FREQUENZA OBBLIGATORIA -

La risposta attiene ad un interpello in merito all'obbligo di aggiornamento professionale dei coordinatori per la sicurezza della durata complessiva di 40 ore, in base all'Allegato XIV del decreto legislativo n.81/2008. Il quesito sollecitava chiarimenti sulla presenza necessaria per i corsi di aggiornamento per coordinatore per la sicurezza, nel momento in cui la normativa prescrive la presenza (almeno) nella misura del 90% per il corso di formazione di 120 ore, di abilitazione a coordinatore, ma non dice nulla circa il corso di aggiornamento di 40 ore.

Veniva quindi chiesto se è possibile equiparare, a questi fini, corso-base e corso di aggiornamento. La Commissione per gli Interpelli, nella sua risposta, ha in primo luogo evidenziato la necessità di distinguere il corso di formazione dal corso di aggiornamento, in quanto aventi diversa finalità. "Il primo è, difatti, una condizione per il conseguimento della qualifica di coordinatore per la sicurezza ; il secondo, invece, è una condizione per il mantenimento della stessa". Solamente per il corso di formazione l'Allegato XIV al Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro prevede l'obbligo di frequenza almeno nella misura del 90%.

Da ciò deriva – secondo il Ministero del Lavoro – che per i corsi di aggiornamento, invece, "la frequenza deve necessariamente essere pari al 100% delle ore minime previste" e questo anche in considerazione del fatto che tale aggiornamento può essere distribuito nell'arco del quinquennio. Assai rilevante è la conseguenza giuridica del dictum della Commissione per gli Interpelli : se la frequenza deve essere pari al 100% delle ore di corso - per i corsi di aggiornamento professionale – ciò significa che "coloro che abbiano effettuato l'aggiornamento di durata inferiore a quella prevista, non potranno esercitare l'attività di coordinatore per la sicurezza, fino a quando non avranno completato l'aggiornamento stesso per il monte ore mancante".

Si rimanda comunque alla integrale lettura dell'Interpello n.19/2014, del 6/10/2014, allegato, avvertendo – nello stesso tempo – che è intenzione del Consiglio Nazionale attivarsi presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per richiedere una modifica del quadro normativo risultante dal citato pronunciamento, che appare troppo rigido e penalizzante per i professionisti. L'auspicio, pertanto, è che anche per il corso di aggiornamento si arrivi a consentire un margine minimo (es. : il 10%) di assenze.

Copia dell'Interpello n.19/2014 può essere richiesto alla ns. segreteria via mail (info@ording.cr.it) .

NORMA UNI 11558 "VALUTATORE IMMOBILIARE. REQUISITI DI CONOSCENZA, ABILITA' E COMPETENZA" - ENTRATA IN VIGORE

Il 6 novembre scorso, a seguito dell'approvazione definitiva da parte della commissione centrale dell'Uni (Ente italiano di normazione), è stata pubblicata, ed è conseguentemente entrata in vigore, la norma UNI 11 558 sui valutatori immobiliari , dal titolo "Valutatore immobiliare. Requisiti di conoscenze, abilità e competenza".

L'approvazione di questa norma è stata osteggiata dalle associazioni di rappresentanza delle società che erogano al sistema bancario servizi di valutazione degli immobili prestati a garanzia per la concessione di finanziamenti ipotecari, le quali si sono fortemente opposte al riconoscimento di un preciso profilo professionale per i valutatori immobiliari

La risolutezza mostrata dal CNI e dalla Rete delle Professioni Tecniche al tavolo tecnico istituito presso l'UNI per l'elaborazione della norma, nonché l'attività prestata in precedenza al gruppo di Lavoro composto da Ordini e Collegi Tecnici/ABI/Unioncamere, ha portato, al contrario, a dare alla figura del Valutatore immobiliare una connotazione tecnica oltre che prettamente estimativa.

Si è riusciti a far includere, infatti, nel campo della valutazione immobiliare importanti elementi, quali la stabilità degli edifici, l'efficienza degli impianti, le caratteristiche di isolamento termico ed acustico, spesso trascurati nella determinazione del valore degli immobili, e che riguardano la sicurezza dei cittadini ed i costi di gestione degli immobili .

Tali elementi avranno pertanto, nel futuro, un valore centrale nella determinazione del valore degli immobili , e potranno contribuire ad incentivare la riqualificazione del vetusto patrimonio immobiliare italiano.

La norma UNI 11 558 definisce, nel dettaglio, i requisiti di conoscenza, abilità e competenza del valutatore immobiliare allo scopo di una corretta determinazione del valore degli immobili a tutela delle scelte del consumatore, della trasparenza del mercato, e della professionalità degli stessi operatori.

Al valutatore immobiliare, che deve aver maturato un'esperienza nel settore di almeno tre anni, saranno, pertanto, richieste competenze in estimo, principi di economia e mercati immobiliari , sistema catastale, fiscalità immobiliare, certificazione ambientale e, più in generale, competenze in diritto urbanistico, matematica finanziaria, statistica, e scienza e tecnica delle costruzioni I valutatori Immobiliari possono essere, in particolare: professionisti iscritti agli albi professionali degli ingegneri, architetti, geometri, periti industriali e agronomi; società di valutazione immobiliare; agenti immobiliari; periti esperti presso le camere di commercio; studi associati di professionisti.

La norma è acquistabile al seguente indirizzo internet

<http://store.uni.com/magento-1.4.0.1/index.php/uni-11558-2014.html>

al costo di 46 euro. Si ricorda, che, in virtù dell 'accordo sottoscritto tra Cni ed Uni lo scorso luglio, per gli iscritti all 'Ordine degli Ingegneri vi è la possibilità di visionare gratuitamente la norma (accedendo dai punti di accesso gestiti dagli Ordini provinciali) e di acquistarla al prezzo scontato di 15 euro.

SITO INTERNET CNI "TUTTOINGEGNERE" REGISTRAZIONE

Di seguito si riportano le le Faq esplicative riguardanti la registrazione all'area riservata del portale www.tuttoingegnere.it del CNI.

1) Non riesco ad entrare nell'area riservata:

Per poter entrare nell'area riservata del sito di tuttoingegnere è innanzitutto necessario essere registrati nell'albo unico; operazione questa cui devono provvedere i singoli ordini territoriali, che con la notifica al CNI delle anagrafiche dei loro iscritti, di fatto, accreditano il loro diritto ad accedere all'area riservata.

Chi non riesce ad accedere all'area riservata dovrà quindi preliminarmente accertarsi di essere stato correttamente registrato all'albo unico e che i dati forniti dal proprio ordine territoriale siano completi. In tutto, accedendo alla sezione albo unico di tuttoingegnere per verificare e che il proprio nome risulti nell'elenco degli iscritti e che i dati forniti dall'ordine siano completi (cliccando sulla scritta "dettaglio" che compare all'ultima colonna di ogni rigo).

Qualora mancasse la registrazione o i dati fossero incompleti, sarà necessario contattare il proprio ordine, affinché questo provveda all'integrazione; trattasi di una operazione molto semplice, che necessita di non più di qualche minuto. E' però tassativo che la registrazione vada fatta dall'ordine, in quanto solo questo è in grado di conoscere lo status dei suoi iscritti, provvedendo a notificare al CNI tempestivamente anche eventuali variazioni, quali nuove iscrizioni, cancellazioni o eventuali sospensioni.

2) Le nuove credenziali di accesso

Da giugno 2013, momento in cui è stato messo online il nuovo sito tuttoingegnere • con outfit completamente rinnovato ed implementato con una serie di servizi modernizzati nell'ottica di una navigazione più intuitiva e di una acquisizione dati più dinamica - le credenziali (username e password) e le modalità di accesso sono state modificate, per cui quelle precedenti non sono più valide.

Le nuove modalità di accesso, già rese note a tutti gli iscritti con lettera circolare CNI prot. n°. 3023 dd. 03.06.2013, sono le seguenti:

"username": nome.cognome.siglaprovincianumeroiscrizione (esempio: GIORGIO. VERDI. BZ492)

"password": codice fiscale di chi vuole accedere; con l'avvertenza di voler provvedere alla tempestiva sostituzione della password (opzione "modifica password" all'interno dell'area riservata) fin dal primo accesso.

3) Le difficoltà di accesso permangono

Se vi siete accertati di essere stati correttamente registrati all'albo unico e che i dati ivi riportati sono completi e, ciò nonostante, non riuscite ad accedere all'area riservata seguendo le indicazioni di cui alla lettera circolare 03.06.2013, potete rivolgervi al centro assistenza, all'indirizzo mail assistenza@real.it, indicando oltre alle vostre anagrafiche ed il codice fiscale, anche il numero di iscrizione, la sezione (A o B) e l'ordine di appartenenza.

AREA RISERVATA DEL SITO INTERNET DELL'ORDINE www.ording.cr.it- REGISTRAZIONE

Si ricorda a tutti gli iscritti che per accedere all'area riservata del ns. sito, contenente la normativa tecnica riguardante la professione, occorre inserire le seguenti credenziali:

USERNAME: le prime 3 lettere del codice fiscale e il numero di iscrizione all'Albo con 4 cifre (per i "vecchi iscritti" il cui numero è composto di 3 cifre, aggiungere uno 0 (zero) davanti).

PASSWORD: ORDINECR00

Dopo aver effettuato il 1° accesso, è preferibile procedere al cambio della password, seguendo la procedura indicata sul sito.

ISCRIZIONE CTU AL REGINDE

La Giustizia Civile sta ormai percorrendo a grandi passi la strada che porta ad una nuova era, quella digitale. Per Giudici e Legali di molte circoscrizioni, il Processo Civile Telematico (PCT) è già una realtà. E per tutti è sin d'ora possibile la consultazione pubblica delle cause da computer remoto, e persino da dispositivi mobili (smartphone e tablet), tramite apposite applicazioni. I Legali sono già molto avanti in questo processo, ma anche i Consulenti Tecnici d'Ufficio (CTU) sono chiamati ad affacciarsi a questa realtà. Sono già molti i Tribunali che oggi richiedono ai CTU la padronanza completa del PCT. In un futuro molto prossimo il CTU riceverà le comunicazioni di cancelleria, solo via Posta Elettronica Certificata (PEC). Per avvicinarsi a questa realtà ci sono alcuni passaggi fondamentali. Il primo, e più impellente, è l'iscrizione al ReGIndE e cioè al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici del Ministero della Giustizia. Sul sito dell'Ordine, al seguente link diretto <http://www.ording.cr.it/article.aspx?cid=285#.VJP6b14AKA> sono disponibili tutte le informazioni riguardanti l'iscrizione dei consulenti tecnici al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE).

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE PER AGGIORNAMENTO INFORMALE

Sul sito dell'Ordine, link diretto <http://www.ording.cr.it/article.aspx?cid=300#.VJP8JF4AKA> è disponibile la documentazione relativa alle modalità di presentazione, da parte degli iscritti all'Albo, di richiesta del riconoscimento dei 15 CFP dovuti ad aggiornamento informale legato all'attività professionale svolta nell'anno 2014, di cui all'art 5, tabella A del "Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale".

L'invio dell'istanza per il riconoscimento dei CFP, sarà consentito a partire dal 2 dicembre fino al 15 gennaio 2015, e sarà gestito in tutte le sue fasi attraverso il portale dedicato alla Formazione www.formazionecni.it

PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il GdL Sicurezza del C.N.I., coordinato dal Consigliere Nazionale Gaetano Fede, ha recentemente valutato ed attenzionato l'articolato lavoro sviluppato, congiuntamente, dalla Federazione Regionale Ordini Ingegneri dell'Emilia Romagna e dalla Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Toscana, che ha prodotto le "linee guida per il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori", che trovate di seguito

Il GdL Sicurezza del C.N.I. ha ritenuto valido il documento che rappresenta un utilissimo strumento di guida per gli ingegneri nel delicato settore della sicurezza nei cantieri. Le citate linee guida hanno avuto la piena condivisione degli enti competenti in materia, sia dalla Regione Emilia Romagna che dalla Regione Toscana. Alla luce di quanto sopra il C.N.I. ritiene, prima di una formale adesione con conseguente invio ufficiale per la successiva opportuna diffusione, portare all'attenzione degli Ordini le suddette linee guida.

Il C.N.I. intende infine rendere merito e plauso alle Federazioni dell'Emilia Romagna e della Toscana dell'iniziativa congiunta, e del risultato di condivisione ottenuto con gli enti preposti, che può e deve rappresentare motivo di stimolo per azioni similari che le Federazioni/Consulte d'Italia possono svolgere nell'interesse della categoria.



Federazione Regionale
Ordini Ingegneri
dell'Emilia Romagna



FEDERAZIONE REGIONALE
DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI
DELLA TOSCANA

LINEE GUIDA PER IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Premessa

La funzione del CSE è di "alta" vigilanza in termini di coordinamento delle imprese; la vigilanza "operativa" è di competenza del datore di lavoro delle imprese esecutrici e in particolare dell'impresa affidataria.

La puntuale, continua e stringente vigilanza è compito del datore di lavoro e delle figure operative da lui delegate quali il dirigente ed il preposto.

Le omissioni derivanti dagli accadimenti estemporanei che scaturiscono nel corso dello sviluppo dei lavori non rientrano nella sfera di controllo del CSE, ad eccezione di quanto rilevabile direttamente da quest'ultimo nell'ambito delle visite e dei sopralluoghi effettuati presso il cantiere. (opportuno segnalare quelli direttamente riscontrati).

Il compito di alta vigilanza del CSE pur assicurando un'efficace azione di coordinamento non implica una costante e continua presenza in cantiere col compito di controllo delle singole lavorazioni in atto (sarebbe bene individuare fasi o momenti legati a specifiche lavorazioni sulla base del cronoprogramma in cui prevedere la presenza). Rimane inteso che la presenza del CSE sia opportuna in occasione delle circostanze indicate ai successivi punto 5. lettere a), b), c), d), f). Le fasi critiche di cui alle lettere a), b), d) dovranno essere indicate nel crono programma dei lavori.

Il CSE pur mantenendo la piena responsabilità dell'incarico ricevuto, può avvalersi per lo svolgimento della propria attività di collaboratori con adeguate capacità e formazione.

Azioni

- 1) Il CSE, ricevuti i documenti PSC e “fascicolo”, effettua un sopralluogo nel sito che sarà oggetto del cantiere per verificare il riscontro della documentazione ricevuta, controllando che lo stato dei luoghi non abbia subito modificazioni dalla fine della progettazione (per esempio apertura di cantieri limitrofi, modifiche della viabilità, etc...). È opportuno lasciare traccia del sopralluogo redigendo relativo verbale corredato da documentazione fotografica.
- 2) Il CSE, ricevuta dal Committente o dal Responsabile dei Lavori l'avvenuta verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle Imprese esecutrici con esito positivo, procede alla verifica dell'idoneità del/dei POS delle imprese esecutrici, ricevuto/i dalla/e Impresa/e affidataria/e controllandone la rispondenza rispetto a quanto disposto dall'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e la congruità con il PSC, dandone evidenza oggettiva al Committente o al Responsabile dei Lavori e alle Imprese interessate.
In caso di non idoneità provvede a richiedere, tramite l'impresa affidataria, alla/e ditta/e esecutrice/i le integrazioni e modifiche necessarie. Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno inviare i POS modificati prima di iniziare le rispettive lavorazioni.
Per ciò che concerne l'adempimento alla verifica dell' *”attuazione degli accordi tra le parti sociali”* previsto dal D.Lgs. 81/08, art. 92, lettera d), si intende la verifica che in ogni impresa sia stato nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) o ci si avvalga di quello Territoriale (RLST) di competenza. In difetto di ciò il CSE fa esplicita comunicazione all'impresa.
- 3) Convoca una **riunione di coordinamento preliminare**, prima dell'inizio dei lavori, a cui parteciperanno:
 - 1) Direzione Lavori
 - 2) Impresa/e affidataria/e Imprese esecutrici già definite
 - 3) Lavoratori autonomi

Della riunione sarà data comunicazione al Committente/responsabile dei lavori che potrà partecipare qualora lo ritenga necessario

Nella riunione dovranno essere discussi almeno i seguenti punti:

- a) i contenuti dei piani di sicurezza (PSC e POS) in relazione alle attività da svolgere e le eventuali proposte di adeguamento/integrazione formulate dai presenti;
- b) la verifica della programmazione dell'attività esecutiva e dello sviluppo delle fasi lavorative rispetto al cronoprogramma con particolare attenzione alle sovrapposizioni ed alle fasi ritenute più pericolose;
- c) le modalità di coordinamento delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi per la fasi individuate;
- d) le eventuali richieste di integrazione della documentazione;
- e) identificazione delle figure delle squadre di primo soccorso e gestione emergenza; a tal fine il CSE verifica che il cantiere sia effettivamente coperto in caso di incidente, in tutti gli orari di lavoro e relaziona sul tipo di organizzazione, tra le tre sotto riportate, che è stata scelta per lo specifico cantiere:

- 1) committente/RL intendono organizzare apposito servizio di PS [d.lgs.81/08 art.104 c.4] e di conseguenza i datori di lavoro sono esonerati dagli obblighi legati alla designazione degli addetti al PS e dunque della gestione "diretta" del Pronto Soccorso [d.lgs.81/08 art 18 comma lettera (b)]
 - 2) in fase di progettazione è stato deciso dal CSP che la gestione del Pronto Soccorso sarà di tipo unitario, definendo la partecipazione delle imprese (affidataria ed esecutrice) alla gestione delle emergenze identificando un'impresa deputata alla gestione delle operazioni anche tramite un preposto, con garanzia da parte delle imprese presenti in cantiere della costante presenza di almeno un addetto specificamente formato [rif. Doc. 10/01/2005 del coordinamento interregionale]
 - 3) in assenza delle due ipotesi precedenti ogni impresa presente dovrà assolvere autonomamente agli obblighi relativi al PS
- f) documentazione da tenere in cantiere (vedi allegato I).

Al termine della riunione redige il verbale sottoscritto dai presenti.

Pur se non espressamente obbligatorie le riunioni di coordinamento rappresentano un utilissimo strumento di integrazione al PSC, per la cooperazione ed il controllo del cantiere.

- 4) Verifica di volta in volta che tutte le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi abbiano ricevuto dall'Impresa/e affidataria/e copia del PSC e ne abbiano accettato i contenuti.
- 5) Convoca eventualmente ulteriori riunioni di coordinamento in occasione di e comunque in base alle indicazioni contenute nel cronoprogramma:
 - a) ingresso in cantiere di ulteriori nuove Imprese esecutrici e lavoratori autonomi;
 - b) successive macrofasi di lavoro;
 - c) motivate richieste da parte della Committenza, della/e affidataria/e, di imprese esecutrici, RLS(T), medico competente, lavoratori autonomi;
 - d) periodi a maggior rischio dovuto ad interferenze;
 - e) accadimento di incidenti/infortuni;
 - f) sostanziali modifiche dell'opera;

Al termine della riunione redige il verbale sottoscritto dai presenti, che costituisce, in funzione dei contenuti, aggiornamento al PSC.
- 6) Qualora riscontri l'eventuale ingresso in cantiere di Imprese esecutrici o lavoratori autonomi non autorizzati comunica per iscritto al Committente o al Responsabile dei Lavori e all'Impresa/e affidataria/e (per "non autorizzato" si intende l'ingresso in cantiere di Imprese o lavoratori autonomi dei quali non è stata formulata richiesta di autorizzazione al Committente o al responsabile dei Lavori e per i quali non sia ancora pervenuta l'autorizzazione da parte di questi).
- 7) Effettua frequenti sopralluoghi in cantiere con periodicità da determinare in funzione delle caratteristiche dell'opera (comunque in occasione delle fasi critiche della realizzazione dell'opera) e comunque, preferibilmente accompagnato dal capo cantiere e/o preposti delle Imprese opportunamente nominati, per verificare la corretta applicazione, da parte delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro. Tale attività può essere condotta anche con l'ausilio di apposite check list.
Al termine della riunione seguente il sopralluogo redige il verbale sottoscritto dai presenti, nel quale indica esattamente quali sono le azioni da effettuare (e a carico di chi) per eliminare le eventuali inadempienze rilevate. Nel controllo successivo annoterà sul verbale l'esito del sopralluogo in riferimento alle azioni indicate e (nel caso) le ulteriori disposizioni cui intende dar corso ai sensi della normativa vigente. Copia del verbale viene conservata in cantiere, secondo le modalità definite in sede di inizio lavori.

- 8) In caso di inosservanza delle disposizioni degli artt. 94-95-96 e 97 comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. ed alla prescrizioni del PSC, contesta per iscritto quanto riscontrato alle Imprese o Lavoratori autonomi interessati e all'impresa affidataria, trasmettendo copia del relativo verbale al Committente o al Responsabile dei Lavori. In caso di mancato adeguamento segnala le inosservanze al Committente o al Responsabile dei Lavori proponendo la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle Imprese o Lavoratori autonomi, la risoluzione del contratto.
- 9) In caso di pericolo grave e imminente contesta per iscritto quanto riscontrato alle Imprese o Lavoratori autonomi interessati e sospende le singole lavorazioni pericolose, trasmettendo copia del relativo verbale al Committente o al Responsabile dei Lavori e all'impresa affidataria. Effettuati gli adeguamenti dalle imprese interessate ne riscontra la corretta esecuzione con un sopralluogo facendo riprendere le lavorazioni e trasmette il relativo verbale al committente o al Responsabile dei Lavori e all'impresa affidataria.
- 10) In occasione della liquidazione del SAL il CSE a seguito di richiesta della Direzione Lavori approva, previa verifica, l'importo relativo agli oneri della sicurezza.
- 11) Il CSE, in corso d'opera, aggiorna e, alla fine dei lavori, completa il "fascicolo" di cui all'art. 91 comma 1, lett. b), completo dell'elaborato tecnico della copertura, se previsto, per lavori ricadenti nel campo di applicazione dei regolamenti regionali, che, alla fine dell'attività di cantiere, consegna al Committente o al Responsabile dei Lavori, con evidenza oggettiva della avvenuta consegna.
- 12) Il CSE, al termine dei lavori, previo accordo con D.L. Committente e/o Responsabile dei Lavori, redige il verbale di fine lavori di sua competenza e lo fa firmare al Committente e/o al Responsabile dei Lavori e all'Impresa affidataria. Tale verbale è da interpretare quale conclusione dell'incarico, fatto salvo la consegna del documento di cui al punto 11.
- 13) Il CSE redige direttamente il verbale di sospensione delle singole lavorazioni in presenza di pericolo grave ed imminente.

Questo documento è stato redatto dal Gruppo di lavoro Sicurezza degli Ingegneri Interfederazione Emilia Romagna e Toscana, con la collaborazione propositiva dei Gruppi di Lavoro "Cantieri" delle ASL delle stesse Regioni.

Bologna, luglio 2014

Firenze, luglio 2014

ALLEGATO I

Documentazione da tenere in cantiere (l'elenco potrebbe essere non esaustivo)

- a) Copia Notifica Preliminare;
- b) Programma dei lavori di demolizione (ove previsti);
- c) Piano Operativo di Sicurezza di competenza di ogni singolo appaltatore, redatto ai sensi dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08;
- d) Attestati inerenti la formazione, copia modello Unilav e libro infortuni; il compito del CSE è quello di verificare l'avvenuta formazione dei lavoratori (sia quella prevista dall'art. 37 del D.Lgs 81/08 che quella specifica, come cadute dall'alto, pontisti, ecc...) presenti in cantiere senza entrare nel merito dei progetti formativi; il controllo dell'abilitazione e della formazione dell'operatore nel caso di noleggio a caldo di attrezzature di lavoro deve essere effettuato dal CSE acquisendo la documentazione relativa;
- e) Schede tecniche tossicologiche per le sostanze chimiche adoperate;
- f) Libretto degli apparecchi di sollevamento, con relativi verbali di verifica annuale (gru a torre, argani a bandiera, elevatori a cavalletto, etc.);
- g) Libretti di omologazione di ponti sviluppabili, ponti mobili su carro e ponti sospesi;
- h) Libretti degli apparecchi a pressione se superiori a 25 l;
- i) Libretti d'istruzioni e uso delle singole attrezzature meccaniche e/o elettriche e/o con liquidi o gas a pressione presenti in cantiere;
- j) Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici
- k) Certificato di conformità quadri elettrici, messa a terra con relativa certificazione degli impianti, relazione per il rischio di fulminazione ed eventuale denuncia di protezione scariche atmosferiche; compito del CSE è verificare la presenza delle suindicate conformità completa delle notizie essenziali senza tuttavia entrare nel merito dei contenuti, che non sono di sua competenza;
- l) Registro o scheda delle verifiche trimestrali funi e/o catene degli apparecchi di sollevamento;
- m) P.I.M.U.S. Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio dei ponteggi metallici; il CSE deve verificare che esso abbia i contenuti minimi previsti dall'allegato e verificare che il ponteggio sia stato montato seguendo il disegno esecutivo o il progetto, se previsto;
- n) Dichiarazione del proprietario del ponteggio di conformità dello stesso all'uso (contenuta nel PiMUS);
- o) Progetto ponteggio per allestimenti con altezze superiori ai 20 m, o per esecuzioni particolari non previste dal libretto di autorizzazione ministeriale (vedi allegato XVIII del D.Lgs. 81/08);
- p) Libretto ponteggio metallico, con relativa autorizzazione ministeriale, schemi di montaggio

DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO PROVINCIALE DI CREMONA

PAGAMENTO DI FORMALITÀ IPOTECARIE TRAMITE MODELLI F23 SEGNALAZIONE DI CRITICITÀ RICORRENTI

Le periodiche verifiche amministrativo-contabili, e relative ai modelli F23 consegnati all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate hanno evidenziato che un considerevole numero di modelli F23, connessi all'esecuzione di formalità ipotecarie (trascrizioni, iscrizioni e domande di annotazione), risultavano incompleti, non compilati in modo pienamente corretto dagli utenti al momento del pagamento in Banca o Posta, e/o presentavano altre anomalie.

È stata quindi avviata una laboriosa e complessa attività per verificare i necessari riscontri su tutti i modelli F23 presentati dall'utenza negli anni scorsi, al fine di verificare, la regolarità dei versamenti e la loro puntuale imputazione alle formalità ipotecarie contestualmente richieste.

Nei casi con anomalie, è stato necessario individuare e contattare i soggetti che a suo tempo avevano effettivamente curato la presentazione in Ufficio delle formalità ed il relativo pagamento a mezzo modello F23, per poter confrontare, con la documentazione depositata quella in loro possesso.

Tale attività ha reso necessario un impiego significativo di tempo e risorse umane, non solo per noi, ma anche per i Professionisti coinvolti e tutti gli altri soggetti tenuti, a vario titolo, a curare a suo tempo la presentazione delle formalità ipotecarie.

Al fine di evitare, o almeno contenere sensibilmente, per il futuro, il ripetersi delle suddette criticità, sembra utile ed opportuno analizzare la casistica delle anomalie più frequenti nella compilazione ed acquisizione dei modelli F23, fornendo, al contempo, alcune indicazioni pratiche e i chiarimenti normativi utili che consentano di superarle in modo semplice ed agevole.

Sezione "dati anagrafici" (righe 4 e 5 del modello F23)

Nel rigo 4 devono essere indicati esclusivamente i dati del soggetto (notaio od altro pubblico ufficiale) che ha formato l'atto di cui si chiede la trascrizione, iscrizione od annotazione. Ciò anche nel caso in cui il soggetto che ha emesso l'atto non coincida con quello che materialmente provveda al pagamento e richieda l'esecuzione della formalità ipotecarie.

Ad esempio, nel caso di atti giudiziari presentati da un legale di parte o altro professionista, devono essere indicati i dati del Tribunale (o altro ufficio giudiziario) e non quelli del professionista; nel caso di un atto rogato dal notaio X, la cui trascrizione, iscrizione od annotazione venga richiesta dal notaio Y, devono essere riportati i dati del primo e non del secondo.

I riferimenti indicati nel rigo 4 devono a loro volta coincidere con quelli indicati nel campo "pubblico ufficiale" della relativa nota di trascrizione, iscrizione o annotazione.

Invece, i dati di colui che presenta la formalità, quando non coincidente con il soggetto che ha emesso l'atto, possono utilmente essere indicati nel successivo rigo 5, la cui compilazione è facoltativa. Ad esempio, nell'ipotesi già vista di un atto giudiziario presentato all'Ufficio da uno dei soggetti in causa, i dati del soggetto (avvocato o la stessa parte interessata) possono essere indicati nel rigo 5, mentre nel rigo 4 figurano i dati del Tribunale (o altro ufficio giudiziario).

Sezione “dati del versamento” (righe da 6 a 13 del modello F23)

La corretta compilazione di questa sezione, e in particolare dei campi relativi al codice ufficio (rigo 6) e agli estremi dell'atto (rigo 10), è d'importanza cruciale ai fini dell'imputazione delle somme pagate; tuttavia, è proprio relativamente a questa sezione che si registra una frequenza molto elevata di errori di compilazione o altre anomalie, come ad esempio l'acquisizione incompleta dei dati del modello F23 da parte dell'operatore di Banca o Posta cui il modello stesso viene materialmente consegnato per il pagamento, prima della presentazione in Ufficio.

In particolare, come chiarito dalla Direzione centrale Cartografia, catasto e pubblicità immobiliare con la Circolare 6 del 5 giugno 2001, in caso di errato codice ufficio il contribuente può avvalersi della procedura di “ravvedimento operoso” prevista dall'art. 13, primo comma, lettera c, del decreto legislativo 471 del 18 dicembre 1997, fornendo all'Amministrazione una dichiarazione che le consenta di correggere l'originaria imputazione delle somme pagate; tale imputazione era stata operata sulla base delle erronee indicazioni fornite dal contribuente in sede di versamento.

Nel caso specifico di errato codice ufficio, però, dovrà essere fornita anche la copia del modello F23 rimasta all'utente (“copia per il soggetto che effettua il versamento”) e la prova che la comunicazione dell'errore sia pervenuta anche all'ufficio il cui codice è stato indicato erroneamente sul modello F23.

Nel rigo 9, invece, deve essere riportata la causale del versamento, che per tutti i tipi di formalità ipotecarie è sempre, convenzionalmente, TR.

Nel rigo 10 è necessario riportare sempre anno e numero di repertorio dell'atto, che devono corrispondere, a loro volta, ai dati indicati sulla nota di trascrizione, iscrizione od annotazione.

E' utile sottolineare l'estrema importanza di un corretto e uniforme inserimento di tali dati da parte dell'utente su tutte e tre le copie di cui si compone il modello F23; analoga importanza riveste la loro corretta e completa acquisizione da parte dell'operatore di Banca o Posta, cui il modello F23 viene presentato per il pagamento.

Può capitare, infatti, che i dati in questione vengano puntualmente inseriti dall'utente, ma non vengano acquisiti, o vengano acquisiti in modo incompleto, dall'operatore di Banca o Posta, rendendo di fatto impossibile, in seguito, rintracciare e imputare correttamente il pagamento nel sistema informatico in uso all'Agenzia.

E' quindi opportuno che al momento del pagamento l'utente interessato esiga e verifichi la completa e puntuale acquisizione di tutti i dati da lui indicati nel modello F23.

Relativamente, invece, a “quali” dati riportare nei due campi che compongono il rigo 10 (“anno” e “numero”), nel caso degli atti notarili è intuitiva la corrispondenza univoca tra un atto e il suo numero di repertorio e relativo anno (ovvero, fra un gruppo di atti e il repertorio ed anno del primo del gruppo, nel caso in cui il modello F23 sia finalizzato al pagamento di più atti del medesimo Notaio).

Meno immediata può apparire la corrispondenza in caso di atti emessi da altri pubblici ufficiali, e segnatamente nel caso di atti giudiziari, in genere identificabili in base a più di un registro di riferimento (ad esempio: registro generale, registro cronologico e repertorio nel caso delle sentenze; e così via).

Per tali fattispecie è utile far riferimento alla Circolare 128/T del 2 maggio 1995 del Ministero delle Finanze (“Legge n. 52 del 27.02.1985 – Istruzioni per la compilazione dei modelli di nota approvati con Decreto interministeriale 10.03.1995”) che testualmente suggerisce di utilizzare, nella compilazione del “quadro A” delle note di trascrizione, iscrizione ed annotazione, “il numero del registro cronologico per le sentenze; per gli altri atti giudiziari il numero di registro generale ovvero di altro registro tenuto dal Cancelliere; il numero di protocollo per gli atti amministrativi”.

Seguendo tali indicazioni risulta consequenziale riportare lo stesso numero anche sul modello F23. In tali casi, comunque, l'eventuale pluralità di registri identificativi non deve apparire come un fattore d'incertezza e complicazione in quanto, in definitiva, il requisito determinante è che vi sia costante coincidenza tra gli estremi desumibili dall'atto, quelli indicati sulla nota e quelli riportati sul modello F23. Ad esempio, potrebbe avvenire, con riferimento a quanto detto in precedenza, che nella copia conforme di una sentenza, rilasciata dal Cancelliere per la trascrizione, il numero di registro cronologico non sia identificabile o risulti comunque illeggibile per cui nella redazione della nota di trascrizione e del relativo modello F23 si potrà egualmente far riferimento al numero di altro registro (RGE o cronologico) che risulti chiaramente individuabile sulla copia stessa, e venga poi puntualmente riportato sia sulla nota che sul relativo modello F23.

Un caso a parte è rappresentato dalle domande giudiziali, per le quali la predetta Circolare 128/T del 1995 non prescriveva l'indicazione, sulla relativa nota di trascrizione, del numero di repertorio; di conseguenza tale dato non veniva e in molti casi tuttora non viene riportato neppure sul modello F23.

Questo criterio di redazione, peraltro, risale a tempi in cui ancora non vigeva l'obbligo del pagamento tramite modello F23 e, attualmente, confligge con l'esigenza, ai fini amministrativo-contabili, di individuare una corrispondenza inequivoca fra formalità ipotecarie e pagamento a mezzo modello F23, per una corretta imputazione di quest'ultimo. Appare utile quindi, anche in questo caso, riportare sia sulla nota di trascrizione, sia sul modello F23, un numero di registro identificativo, individuabile sulla copia conforme dell'atto di citazione, quale il numero del registro notifiche indicato dall'ufficiale giudiziario, e/o presente sulle eventuali cartoline di notifica (la copia delle quali deve, comunque, essere allegata al titolo presentato per la trascrizione).

Infine, come chiarito dal Dipartimento delle Entrate - Direzione Centrale della Riscossione - con Risoluzione 73/E del 26 maggio 2000, a sua volta richiamata nella Circolare 6 del 2001 dell'Agenzia del Territorio, anche per il caso di errata indicazione dei codici tributo (rigo 11), per poter fruire dell'istituto del "ravvedimento operoso" dovrà pervenire idonea comunicazione all'Ufficio il cui codice è stato indicato nello stesso modello F23.



DAL DIRETTORE DI ANCE CREMONA

ANCE | CREMONA

Prot. n. 541/2014 /LS/mb

Agli Ordini Professionali facenti parte del
Gruppo Interprofessionale della Provincia di Cremona

Oggetto: GIORNATA DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI 2014

RICHIESTA CONTROLLO PRESENZE PER RILASCIO CREDITI FORMATIVI

Gent.mi Rappresentanti degli Ordini Professionali della Provincia di Cremona,

con riferimento alla Giornata della Sicurezza nei Cantieri, che si è svolta presso la Sala Maffei venerdì 28 novembre 2014 dalle ore 08.30 alle ore 12.30, abbiamo rilevato che numerosi Professionisti, pur abilitando con il badge la loro partecipazione alla manifestazione per ottenere i crediti formativi rilasciati dagli Ordini professionali, in realtà non hanno presenziato all'intero svolgimento della stessa ma solo ad una parte di essa, segnando però la loro presenza in uscita al termine dell'evento; il comportamento tenuto non è corretto nei confronti degli Enti/Ordini organizzatori e dei Colleghi che hanno seguito l'intero svolgersi della Giornata.

Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto riguarda gli eventi futuri organizzati in collaborazione con la scrivente Associazione, chiediamo un maggior controllo e verifica delle presenze.

Certa della Vostra attenzione e contando, sin d'ora, sulla Vostra preziosa collaborazione, resto a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e colgo l'occasione per porgere i migliori saluti.

Cremona, 1 dicembre 2014

DIRETTORE
Arch. Laura Secchi

